

NAMASTÉ

società cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2015

Cari soci e cari lavoratori,

sono reduce da una bellissima giornata di festa in cui abbiamo inaugurato l'ONP Bistrò di Borgo Palazzo, a Bergamo. In questo evento abbiamo potuto ricordare la storia di un luogo, l'ex-manicomio, significativo ed esemplare per la città di Bergamo e soprattutto abbiamo ammirato la storia e le opere di uno degli abitanti di questi luoghi, Tarcisio Merati.

Ad un certo punto della sua vita Tarcisio Merati ha avuto la possibilità e la spinta di "ri-partorire" attraverso una ricerca interiore che si è tradotta in opere d'arte: opere che ad uno sguardo, non colto come il mio, esprimono gioia.

L'ennesima conferma che solo nell'incontro con se stesso e con un altro, nell'inchino al divino interiore reciproco, nella relazione autentica sta la possibilità di vivere e diffondere gioia. Mi piace pensare che questo sia il percorso che anche la Cooperativa Namasté sta attraversando: nelle sue fatiche, nelle sue difficoltà ma nella speranza che sta creando le condizioni perché si viva con gioia.

Grazie a tutte le persone che ho incontrato e che mi hanno dato la possibilità di cambiare ancora un po'.

Seriate, 22/05/2016

Matteo Sana

Diego Rivera, "The Making of a Motor" – 1932 murale Città del Messico

PREMESSA

La funzione che attribuiamo al bilancio sociale è che si configura come strumento comunicativo rivolto sia all'interno che all'esterno della cooperativa sociale e di rendicontazione. Svolge una funzione interna in quanto è uno strumento di gestione, di programmazione e di verifica delle attività sociali, mentre svolge una funzione esterna nel momento in cui, anche attraverso questo strumento, la cooperativa dà conto agli interlocutori del suo essere impresa sociale di comunità.

La stesura del bilancio sociale è stata possibile coinvolgendo le persone che maggiormente sono state attive nella realizzazione di alcune attività sociali principali dell'organizzazione ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 28/05/2016 che ne ha deliberato l'approvazione.



Jackson Pollock, "Portrait and a dream" - 1953 particolare, olio su tela, Dallas Museum of Art

INDICE

01	PREMESSA
03	L'IDENTITÀ
06	LA STORIA
08	I VALORI E LA MISSION
09	LA BASE SOCIALE
10	PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI
14	LE AREE DI INTERVENTO
30	RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE
32	DIMENSIONE ECONOMICA

Sol Lewitt, "Wavy lines with black border", 1997

Nel dirci chi siamo è inevitabile partire dalla nostra carta d'identità e dal nostro statuto.
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2015

Denominazione	*NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE*
Indirizzo sede legale	*via Valcalchera, 5 - 24060 CENATE SOPRA - BERGAMO*
Indirizzo sedi operative	*via Cassinone, 98 - 24060 SERIATE - BERGAMO*
Forma giuridica e modello di riferimento	*S.p.a.*
Tipologia	*Coop. A e B*
Data di costituzione	*08/10/2001*
Codice Fiscale	*02906930165*
Partita IVA	*02906930165*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A113990*
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	*Sezione A n. 660 decreto n. 1 0528* *Sezione B decreto n. 19/2014*
Telefono	*035 667305*
Fax	*035 667294*
Sito internet	*www.coopnamaste.it*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*No*
Appartenenza a reti associative	***Anno di adesione*** *Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà 2002* *Consorzio Ribes 2013*
Altre partecipazioni e quote	*Valore nominale* *Studio dentistico Boccaleone* € *3.401,26* *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba* € *86,00* *CGM Finance* € *6.160,00* *Banca etica* € *747,50* *Liaeurofidi* € *500,00* *Confcooperfidi* € *500,00* *C.S.A.* € *25,82* *Banca di Credito Cooperativo di Treviglio* € *1.047,48* *Cooperativa Itaca* € *500,00* *Cooperativa In Cammino* € *500,00* *La Bonne Semence Società Coop* € *13.000,00* *Cooperativa Il Pugno Aperto* € *2.500,00* *Cooperativa Il sole e la terra* € *50,00* *Consorzio Ribes* € *10.000,00* *Della Terra e dell'Uomo Società agricola* € *10.100,00*
Codice ateco	*889900*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

A) Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91:

1. SERVIZI SCOLASTICI.
- Servizi a favore di minori disabili o in situazione di svantaggio sociofamiliare in età scolare.
- Interventi educativi a favore di soggetti disabili in età scolare rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato, con lo scopo di creare le condizioni che consentano il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunità di appartenenza.
- Interventi sia in ambiti scolastici sia in quelli extra-scolastici in modo da favorire la complementarietà delle discipline e la continuità dell'offerta educativa.

2. SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.
- Progettazione e gestione di nidi e micronido, anche aziendali, e di scuole dell'infanzia.
- Progettazione e gestione di ludoteche, spazi gioco e spazio per bambini e adulti insieme.

3. SERVIZI A FAVORE DEI DISABILI IN ETÀ ADOLESCENZIALE, GIOVANILE ED ADULTA.
- Interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale del disabile attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale e lavorativa nella comunità.
- Interventi mirati alla promozione di ambiti a carattere aggregativo, formativo, ricreativo che, attraverso uno specifico lavoro di rete, possano costituire e consolidare relazioni significative fra disabili e territorio.
- Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione.
- Interventi a carattere formativo e assistenziale.

4. SERVIZI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI.
- Interventi miranti allo svolgimento di attività ricreative, sportive, educative e culturali.
- Interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunità locale.
- Interventi che integrino il percorso di prevenzione della comunità educante, promuovendo le potenzialità e le risorse dell'adolescente da un parte e ponendo attenzione alle situazioni a rischio di devianza dall'altra.

5. SERVIZI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON.
- Servizi di assistenza domiciliare di carattere socio assistenziale.
- Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale per persone anziane autosufficienti e non.
- Gestione di Centri Diurni integrati.
- Centri diurni e altre strutture con carattere animativo-educativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone, nonchè altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.

6. Servizi a carattere animativo ed aggregativo delle comunità locali, al fine di coinvolgerle attivamente e renderle più disponibili all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

7. Interventi di tipo formativo e culturale, quali a titolo di esempio corsi di formazione aperti alla cittadinanza, gestione di servizi bibliotecari, organizzazione di convegni e momenti di studio, anche attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato locale, aventi come fine la promozione e lo sviluppo dell'interesse generale della comunità.

8. Servizi formativi, di supporto, consulenza e orientamento nei confronti delle famiglie e dei gruppi di famiglie del territorio, quali, a titolo esemplificativo, consultori familiari e centri famiglia.

9. Interventi di promozione, formazione e valorizzazione del volontariato locale, sia nei confronti dei singoli volontari che delle associazioni e gruppi del territorio.

10. Servizi di mediazione culturale e linguistica a favore delle famiglie migranti, in particolare extracomunitarie, residenti nel territorio di competenza della cooperativa, con particolare attenzione alla tutela delle donne e dei bambini.

11. Servizi ed interventi di Housing sociale a favore di soggetti in situazioni di fragilità, quali a titolo esemplificativo disabili, adolescenti e giovani, migranti, donne sole con bambini, adulti a rischio di grave emarginazione, anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che prevedano l'offerta di una soluzione alloggiativa temporanea e/o un intervento educativo di accompagnamento all'autonomia personale.

12. Servizi ed interventi a carattere socio-sanitario e sanitario, di carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare, poliambulatoriale, ospedaliero e relativi a strutture di riabilitazione in genere, a favore della totalità delle persone e con particolare attenzione a persone in situazione di disagio ed in particolare a favore di disabili, minori, emarginati gravi, extracomunitari, anziani etc...

13. Attività e servizi di assistenza infermieristica a carattere domiciliare oppure realizzata all'interno di centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da Enti Pubblici o Privati.

14. Interventi di promozione della cooperazione sociale, sia su un versante culturale, attraverso momenti formativi e culturali, che su un versante imprenditoriale attraverso il sostegno alla nascita di nuove realtà di cooperative sociali sul territorio.

15. Analisi, indagini, ricerche e consulenza, anche per conto di Enti Pubblici e soggetti Privati, finalizzate alla conoscenza dei bisogni della popola-



zione, alla valutazione dei servizi già in essere, all'individuazione di soluzioni innovative che consentano la realizzazione degli scopi sociali della Cooperativa.

B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b).

Provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:

a) servizio di guardaroba, lavanderia, pulizie ed attività accessorie;

b) gestione locali atti alla produzione e alla commercializzazione di generi alimentari, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi (servizio catering e affini), la produzione e la commercializzazione di abbigliamento ed accessori;

c) gestione servizi bar e/o ristorazione;

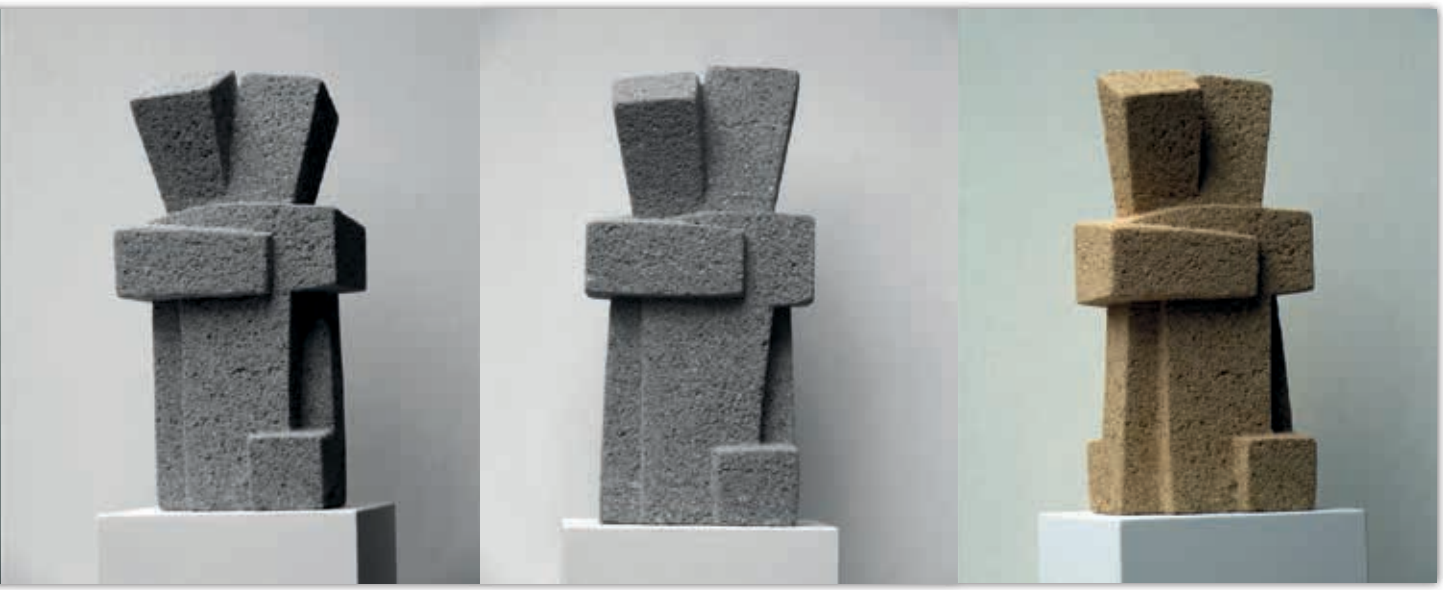
d) promozione di attività finalizzate al turismo sociale;

e) attività di assemblaggio e confezionamento;

f) attività legate alla manutenzione del verde pubblico e privato e attività agricole;

g) attività di data entering, gestione archiviazione documentazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.
Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.
La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.
Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.



Giuliano Giussani, "Abbraccio" - 2015, pietra calcarea di Carparo, proprietà Namasté

LA STORIA

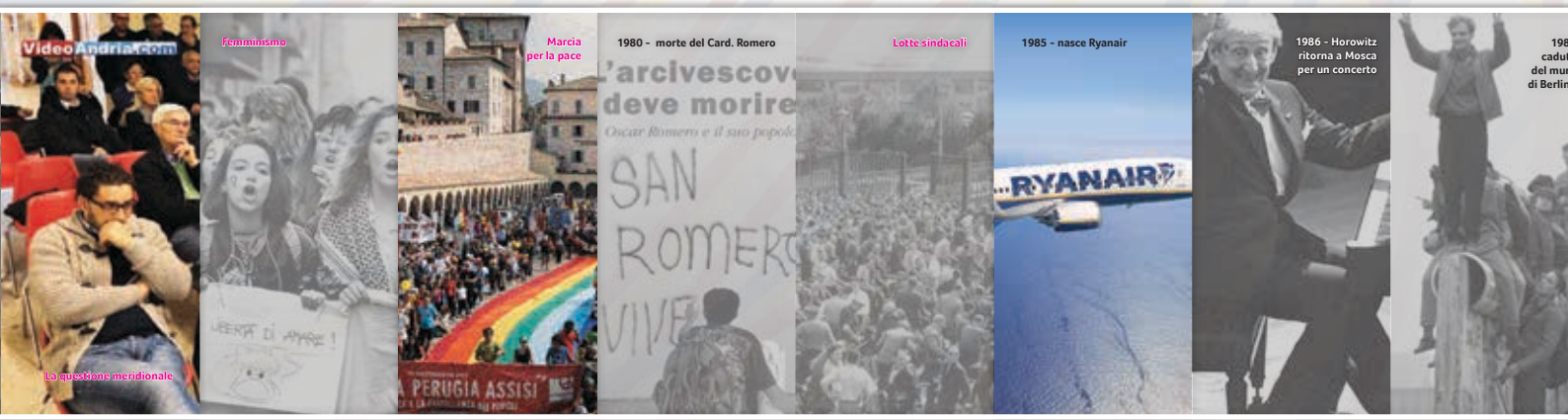
La nascita della nuova Cooperativa sociale Namasté fonda le proprie radici nella storia di ciascuna delle tre cooperative che si sono fuse: Namasté, Servire e La Magnolia. Ciascuna di queste cooperative ha percorso una propria storia; tuttavia, pur in periodi storici differenti, tutte tre le organizzazioni hanno trovato nel movimento cooperativo bergamasco un humus valoriale, sociale ed imprenditoriale comune.

SERVIRE

- Nasce nel 1979, su iniziativa di un gruppo di volontari della Caritas di Bergamo per essere al servizio delle persone fragili con passione e competenza professionale.
- Nel 1989 è tra i soci fondatori del consorzio Sol.Co Bergamo. Dal 1991 al 1993 promuove la costituzione di quattro Cooperative Sociali specializzate e radicate in diversi territori della provincia di Bergamo.
- Nel 1993 riceve dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il Premio Nazionale della Solidarietà.
- A partire dal 1994 si specializza nell'ambito della terza età partecipando all'opera di traduzione della crescente domanda in ambito domiciliare, intervenendo con risposte diversificate alle necessità residenziali e diurne attraverso mini-alloggi, centri diurni e interventi a sostegno dei caregiver.
- Nel 2001 vince l'Oscar di Bilancio e della Comunicazione No-Profit.
- Dopo un fase di difficoltà legata alla trasformazione del mercato dei servizi pubblici, rilancia la propria azione in chiave di innovazione e di rapporto diretto con i clienti.

LA MAGNOLIA

La cooperativa "La Magnolia" nasce nell'anno 2000 in seguito ad un progetto finanziato dalla Comunità Eu-





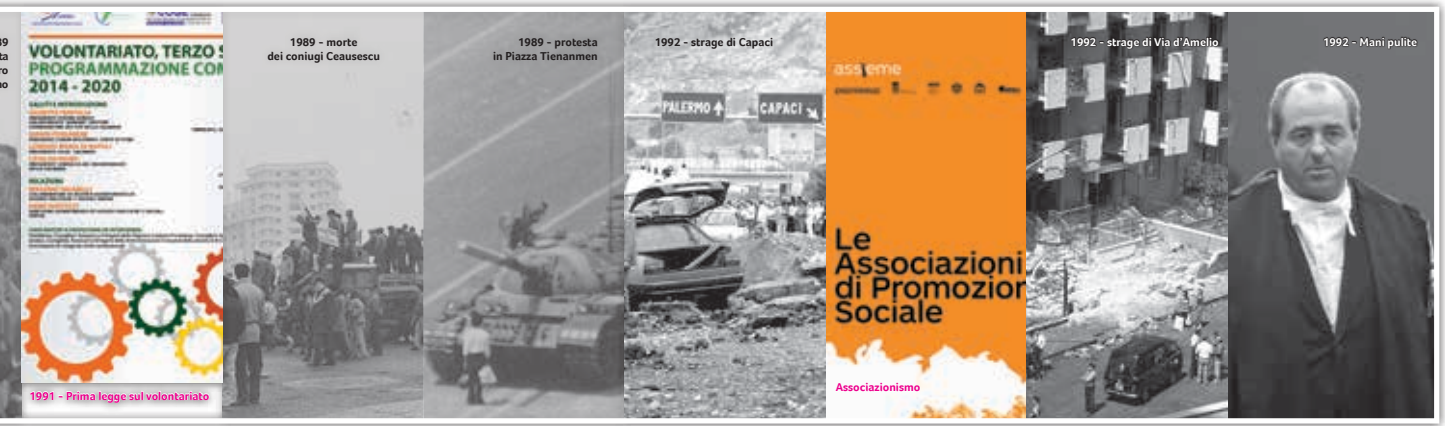
ropea a sostegno dell'occupazione femminile, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio. Persegue i propri obiettivi sociali e imprenditoriali in due ambiti:

Ristorazione:
Ristorazione collettiva per scuole e comunità; servizi di catering per convegni, matrimoni, comunioni, feste private. Specializzata in cucina multietnica e in ricette che utilizzano prodotti commercio equo e solidale.

Lavanderia:
Lavaggio e noleggio di tovagliato per ristoranti e bar; lavaggio di indumenti per comunità, case di riposo, centri residenziali. Lavaggio di biancheria, tendaggi, tappeti, coperte, piumoni per clienti privati; convenzioni con bar, ristoranti, comunità, negozi, studi medici e professionali per biancheria e abiti da lavoro, con servizio a domicilio. A partire dal 2011 nasce il progetto TAV in collaborazione con la Cooperativa Namasté.

NAMASTÉ

- Nasce nel 2001 da uno spin-off della Cooperativa L'Impronta, a sua volta creata negli anni novanta dalla Cooperativa Servire.
- Assume in modo integrale l'approccio tipico della cooperazione sociale che si riconosce nel Consorzio Gino Mattareli (CGM), ovvero un approccio:
  - Caratterizzato da una stretta territorialità dell'azione imprenditoriale (hinterland orientale della provincia di Bergamo, ambiti 328/2000 di Bergamo, Seriate, Valcavallina e Grumello del Monte).
  - Specializzato nelle aree dell'infanzia e della disabilità (con alcuni servizi anche nelle politiche giovanili e dell'intercultura).
- Dal 2001 ad oggi conosce una fase di forte crescita sia quantitativa che qualitativa.
- A Dicembre 2011 l'assemblea soci approva il nuovo Orientamento Strategico di Fondo, che sancisce:
  - una rimodulazione del principio di territorialità su scala provinciale;ì
  - il superamento della specializzazione a favore di un approccio generalista volto a rispondere a 360° ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei territori.





I VALORI E LA MISSION

I valori e la mission dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, si agiscono sentimenti e gesti, si tracciano percorsi futuri di senso. Il primo elemento di senso dell'organizzazione sta nella parola stessa Namasté. Il significato della parola **Namasté** ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri: in sanscrito namas- significa "saluto riverente, inchino", -tè significa "a te". Quindi letteralmente **"Mi inchino a te"**, e comunica significati come **"Onoro la luce che è in te"** o **"Adoro la divinità che è in te"**.

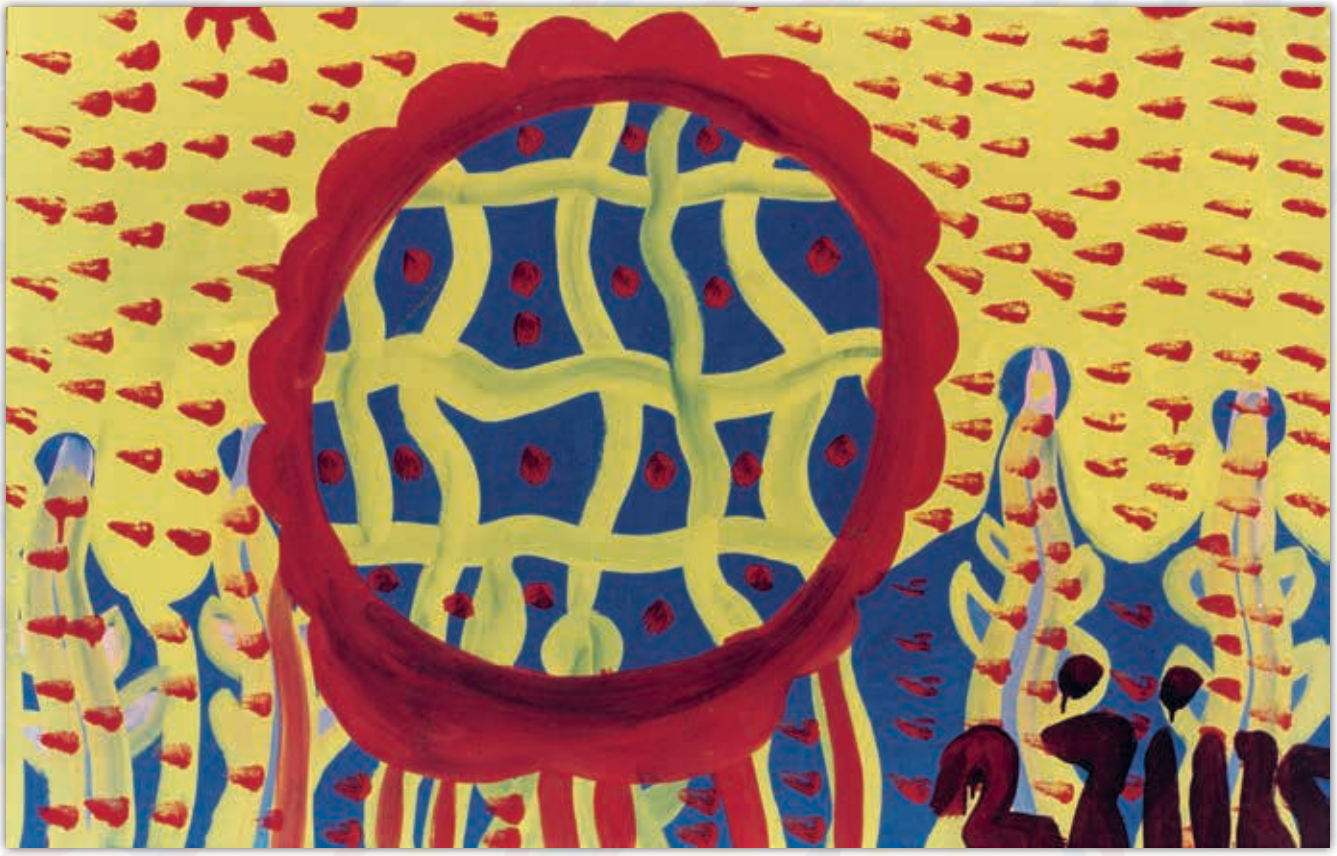
Le tre cooperative, scegliendo di darsi il nome Namasté, riconoscono come identitaria la dimensione dell'unicità della persona e della spiritualità.
Centralità e unicità della persona, intesa come scoperta delle differenze nel rispetto dei bisogni altrui *Spiritualità,* come valore che appartiene a tutti i soci della cooperativa con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere.
Partendo da questi due riferimenti le tre cooperative sono giunte alla fusione con una dimensione valoriale alta e che trova radici in valori storici che riteniamo nel prossimo futuro debbano essere ripensati. Mettiamo tuttavia in evidenza due valori che ci hanno guidato in questo percorso di fusione e nel nuovo percorso imprenditoriale:

La **reciprocità**, intesa come condizione che ci permette di stare e di esserci con l'altro, e di esporci alla "ferita dell'altro" in termini di cura reciproca. Chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come un persona che nella relazione viene curata.

L'**etica dell'economia**, intesa come un'equa distribuzione delle risorse che favoriscono benessere, tenendo conto dei bisogni di una comunità, privilegiando le fasce più deboli.
Anche per quanto riguarda la mission la fusione ha determinato la necessità di fare un percorso che definisse chiaramente una mission comune, visto che ci si è arrivati ciascuna organizzazione con la propria. Durante lo scorso anno il Consiglio di Amministrazione ha condiviso con i soci la mission che vuole perseguire:

SOSTENERE LE FAMIGLIE NEI LORO BISOGNI

Desideriamo essere a fianco delle famiglie nel sostenere le proprie fragilità e nel provare a trasformarle al fine di tracciare dei percorsi generativi. Ci stiamo dunque immaginando come dei compagni di viaggio in cui la dimensione di reciprocità, di cura e di mutuo interesse prevalgano sulla dimensione del soddisfacimento del bisogno.



Tarcisio Merati, Senza titolo - 1975



Tarcisio Merati, Senza titolo - 1975

LA BASE SOCIALE

La base sociale della Cooperativa Namasté a dicembre del 2015 è costituita da 117 soci. La composizione della stessa si conferma per la maggior parte di soci lavoratori che costituiscono il 63% della base sociale, a fronte di un 9 % di soci volontari, di un 25% di soci ordinari, di un 3% di soci fruitori.
Di seguito è riportata la composizione della base sociale attuale suddivisa per categoria.

	Totale
Soci	**117**
Lavoratori	74
Volontari	11
Fruitori	3
Ordinari	29

Il processo di fusione e quindi la nascita di una nuova realtà cooperativa sta determinando un primo cambiamento nella composizione della base sociale. Nello scorso anno infatti nove persone si sono dimesse dalla base sociale, a fronte dell'ingresso della Cooperativa Bonne Semence. Si tratta questo di un fenomeno che è agli inizi ma che si evidenzierà realisticamente ancor di più nei prossimi anni: sarà una base sociale in forte mutamento, legato al cambio di pelle che la cooperativa sta portando avanti in questi anni e alla capacità che avremo di essere catalizzatori degli interessi del "popolo di Namasté".

Il "percorso dell'anima", che avrà luogo nel 2016, è il primo modo che il Consiglio di Amministrazione ha ideato per poter governare questo processo. Si tratta di un percorso certamente complesso ma potenzialmente in grado di muovere le pance e i cuori di chi è interessato a costruire un pezzo di futuro della nostra società e quindi di assumersi la responsabilità e la gioia di farlo all'interno del popolo di Namasté.

PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

All'inizio del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato un lavoro di approfondimento sulla necessità di rifondare la Cooperativa stessa. La fusione, avvenuta a novembre del 2014, ha rappresentato l'atto formale a cui necessitava una traduzione sostanziale. Abbiamo deciso quindi che servissero due percorsi: uno più urgente che permettesse alla Cooperativa di ridarsi un orizzonte e di ridefinire una strutturazione organizzativa adeguata al perseguimento di questo orizzonte (Revisione del piano di sviluppo di Namasté); e successivamente, un percorso che cercasse di ridefinire l'anima dell'organizzazione, la dimensione identitaria, quella societaria e che fornisse gli ingredienti capaci di dare "sapore" al primo percorso (attualmente in fase di elaborazione da parte del CDA). A fianco di questi due percorsi il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito agli importanti investimenti che erano stati pianificati l'anno precedente, implementando e diversificando la propria attività progettuale.

a) La Revisione del piano di sviluppo

A partire da febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione si è fatto accompagnare dal Consorzio CGM, in particolare nella persona di Andrea Lorenti, nella revisione del piano di sviluppo della Cooperativa. Partendo dalla vision e dalla mission, abbiamo provato a declinare le strategie imprenditoriali, il sistema di governance e direzionale. Quattro sono le strategie imprenditoriali individuate:

- *L'abitare*: sostenere e promuovere progetti abitativi fondati su relazioni di vicinanza che generino condivisione all'interno di un territorio di appartenenza
- *Le famiglie nella comunità*: accompagnare le famiglie nel loro percorso di vita, valorizzandone le risorse e sostenendole nei bisogni di orientamento nell'ambito dell'educare e del ***curare*** e dell'***educare***
- *Il lavoro:* generare progetti e opportunità lavorative in particolare per persone maggiormente fragili

Da un punto di vista produttivo tali strategie si declinano all'interno di quattro aree di intervento:

- L'area anziani: sta sviluppando il progetto di accompagnamento e di cura della persona anziana e della sua famiglia attraverso la costruzione di una filiera di servizi di tipo residenziale (alloggi protetti, case comunitarie,..), e di diurno (Centri diurni integrati e Nuclei Alzheimer...)
- L'area disabilità: sta consolidando il progetto di accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia che portato alla realizzazione di una filiera di servizi che partono dall'età scolare sino al "dopo di noi"
- L'area famiglia: il tema dell'accompagnamento delle famiglie nel loro percorso di vita è stato declinato secondo un'area **"cura e salute"** e un'area **"educazione"**. Nella prima vi rientrano il Poliambulatorio di Gorlago, il Consultorio di Mani di Scorta e l'Assistenza Domiciliare Integrata; mentre all'area educazione afferiscono i progetti relativi in particolar modo all'area infanzia (nidi, materne, spazi gioco, ...)
- L'area lavoro: ad oggi è rappresentato dalla sola area catering e ristorazione. Resta tuttavia un'area in cui il Consiglio di Amministrazione intende investire nel medio-lungo periodo vista l'urgenza del tema.

Da un punto di vista del governo della Cooperativa abbiamo deciso di confermare un Consiglio di Amministrazione a 7 componenti. Per rendere più efficace e più snello il lavoro del CdA abbiamo istituito un sistema di deleghe specifiche ad alcuni consiglieri:

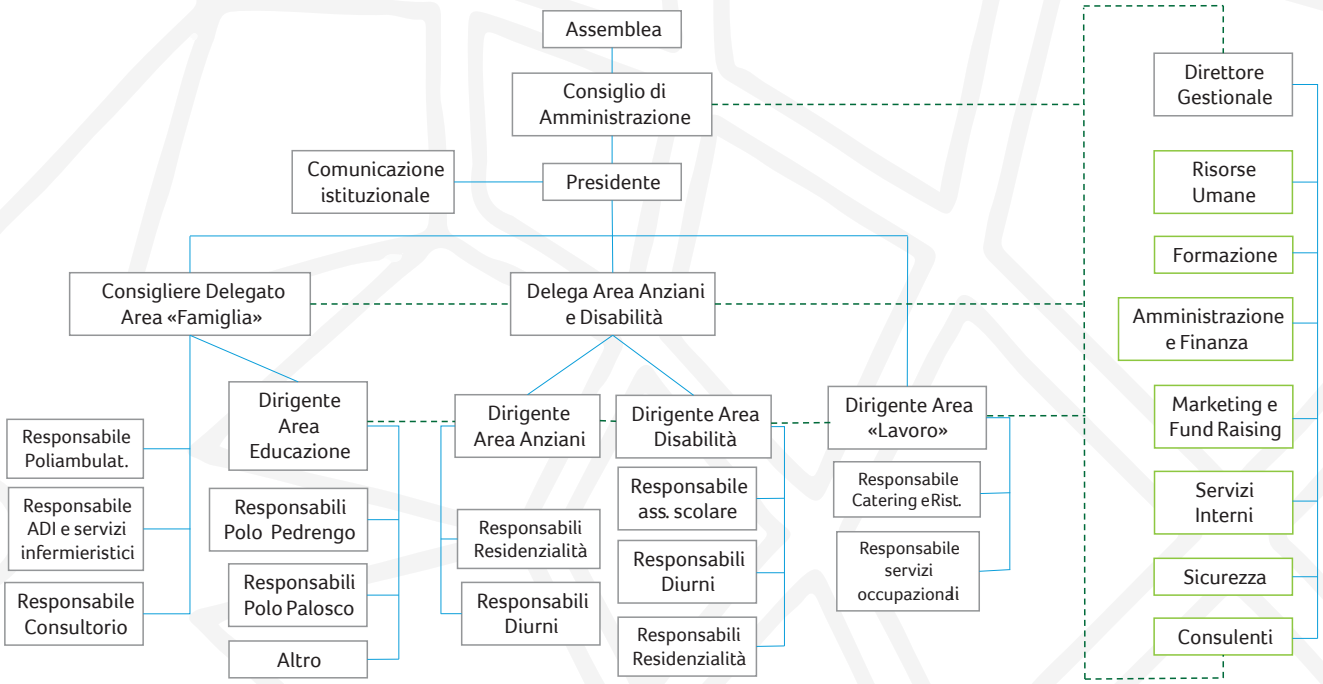
- Una relativa all'area "anziani e disabili" che include le sotto-aree "anziani" e "disabilità"
- Una relativa all'area "famiglia", in quanto area rilevante e strategica della Cooperativa

Il consigliere delegato è responsabile dello sviluppo dell'area, conferisce gli obiettivi, assegna le risorse e controlla l'area di riferimento. Per l'area lavoro è stato istituito un Responsabile dell'area che rappresenta il riferimento organizzativo sia per quanto riguarda la gestione della sotto-area "catering e ristorazione" sia per lo sviluppo dell'area lavoro stessa.
Per agevolare il lavoro del Consiglio di Amministrazione e per favorire la costruzione di dinamiche fiduciarie basate sulla condivisione delle prassi lavorative così da permettere ai consiglieri delegati di esercitare al meglio il proprio ruolo, è prevista una struttura di governo intermedia "il comitato di direzione", che ha la funzione di supporto ai processi decisionali e deliberativi propri del consiglio di amministrazione. Il comitato è composto da Presidente, Consiglieri delegati e direttore gestionale.

Oltre al direttore gestionale, responsabile del funzionamento di tutte le funzioni in staff della cooperativa (direzione amministrativa, direzione del personale, formazione, fund-raising, comunicazione), sono stati creati i dirigenti d'area dell'area "anziani", "disabilità", "area catering e ristorazione" e "area educazione". Di seguito viene riportato il nuovo organigramma della Cooperativa Namasté:

NAMASTÉ
società cooperativa sociale

Organigramma 31/10/2015



b) Il percorso dell'anima

Nella seconda parte dello scorso anno il Consiglio di Amministrazione ha cominciato a riflettere sull'anima della Cooperativa, sul "chi" e sul "perché" e non solo sul "come" e sul "che cosa", su che cosa vogliamo essere e su come vediamo il mondo e ci lasciamo contaminare dallo stesso. A partire da queste premesse ci siamo fatti accompagnare dalle suggestioni di Johnny Dotti nel provare a tracciare percorsi possibili e concreti che provassero a re-interpretare la nostra mission e definire delle future leve strategiche. Il percorso che si realizza concretamente nel corso del 2016, verte sul desiderio di coinvolgere circa trenta persone interne ed esterne alla cooperativa che approfondiscano e traducano operativamente cinque tematiche:

- Namasté: Servire il divino interiore che c'è in te. Quanto nel nostro agire quotidiano, come singole persone e come cooperativa, ci lasciamo guidare da un atteggiamento di cura, di custodia, di accompagnamento verso chi ci è vicino? Quanto ci concediamo ad un vero incontro con l'altro e ci lasciamo sorprendere dalla bellezza, dalla bontà e dalla verità che ne possono scaturire? Cosa rappresenta per noi oggi il concetto di libertà e come si esplica nell'azione di una cooperativa? Cosa significa oggi, nelle nostre comunità o più semplicemente nella cooperativa Namasté, porci in un atteggiamento di ascolto e di reciprocità? Verso chi volgiamo lo sguardo quando ci poniamo in una logica di servire qualcuno?
- La memoria. Riconoscere le proprie origini ci permette di dare radici a quello che siamo oggi. La Cooperativa Servire ha rappresentato l'origine per molte cooperative dell'attuale panorama cooperativo bergamasco. Come possiamo capire ciò che siamo oggi se non ci concediamo di comprendere quello che la Cooperativa Servire ha tracciato lungo la sua storia? In quale storia ci riconosciamo? Diventa importante porre attenzione a recuperare, consolidare e trasmettere la memoria. Come? Con quali strumenti? Come memoria e narrazione interagiscono?

- Formare e abilitare alla mission e alla vision. È necessario dapprima che chi lavora oggi e lavorerà domani abbia la possibilità di capire che la mission della cooperativa deve essere la guida dell'azione quotidiana di ciascuno, indipendentemente dal ruolo organizzativo che egli occupa. Ciascuno di noi è responsabile ogni giorno di aver cura della mission della Cooperativa Namasté. Di quali strumenti dotarci per formare e abilitare le persone alla mission di Namasté?
- Aggregare la domanda e generare co-produzione. Quali processi mettere in atto per incrociare la domanda dei cittadini? Come fare in modo che si possano aggregare le domande, in modo che non si traducano solo in una sommatoria di istanze, traducibili in prestazioni, ma che siano l'esito di un processo sociale? Ossia l'esito di un processo di analisi dei bisogni, sottostanti la domanda? I sistemi di comunicazione digitali possono rappresentare degli strumenti per agevolare il perseguimento di questo obiettivo?
- Promuovere poliarchie. Namasté non deve ambire ad essere un organizzazione verticistica, ma profonda e orizzontale. Profonda, perché fa in modo che le azioni siano guidate e permeate dalla visione e dalla missione; orizzontale, nel senso che deve favorire l'esistenza di luoghi, processi e servizi che costituiscano i fari dell'organizzazione, che siano esperienze emblematiche, che rappresentino e interpretino lo sviluppo della cooperativa. In questo senso l'orizzontalità ha a che vedere con l'assunzione di responsabilità da parte di alcune parti dell'organizzazione.

c) Gli investimenti e la gestione

L'anno 2015 è stato un anno dove certamente la Cooperativa ha investito molte energie e risorse relativamente al tema degli investimenti, per essere in grado di meglio affrontare il futuro. Il tema delle persone e della riorganizzazione, come abbiamo visto, ha rappresentato un primo importante investimento. Da un punto di vista progettuale, invece, l'anno 2015 è stato il primo anno completo di gestione del Poliambulatorio di Gorlago (rilevato ad ottobre del 2014); abbiamo portato a termine la realizzazione degli appartamenti di residenzialità leggera a Cenate Sopra (settembre 2015); abbiamo messo a cantiere la realizzazione del bistrò ONP di Borgo Palazzo (che è stato aperto a marzo 2016); abbiamo dato vita alla società agricola "della Terra e dell'Uomo" per un progetto di raccolta in campo degli alberi da frutta (dicembre 2015). Gli investimenti attuali e futuri rappresentano un importante slancio imprenditoriale che pesa gestionalmente nel biennio 2015-2016 e che richiedono al Consiglio di Amministrazione il giusto monitoraggio affinché si fruttino gli investimenti fatti e quindi i vari progetti possano andare a regime il prima possibile.
Per quanto concerne la gestione la Cooperativa Namasté ha chiuso l'anno di esercizio 2015 con una perdita di 164.088,04 Euro e un fatturato di circa 6 milioni di Euro.

Innanzitutto evidenziamo gli argomenti che hanno concorso al quadro economico:

- Costi gestionali di struttura e costi di produzione:
  - Incremento del costo di personale di struttura di 25.600 euro. Il personale impegnato in struttura incide per 334.710 euro. Tra i costi della manodopera rientrano sia i costi del personale impegnato in sede sia i costi (in quota parte con la produzione) dei dirigenti e responsabili di area. Con la riorganizzazione, presentata a ottobre 2015, tra i costi del personale di struttura rientrano i due consiglieri delegati
  - Incremento dei costi della manodopera diretta, ovvero i costi di quanti producono in cooperativa, che incide di un punto sul fatturato complessivo (circa 60.000 euro)
  - Incremento degli ammortamenti che passano da 152.657 a 179.029 euro (più 26.372 euro)
  - Incremento dei costi finanziari pari a 9.650 euro

  Sono incrementi importanti che hanno riguardato l'esercizio 2015 considerando che negli anni precedenti, per le strutture operative, gli investimenti e per alcuni aspetti le politiche del personale, si "funzionava" con risorse più contenute e più impostate sulla necessità del "qui ed ora". Ovviamente ammortamenti e oneri finanziari rappresentano di più le scelte che abbiamo programmato per "il domani"

- Calo dei margini di contribuzione. I servizi che superano ampiamente i costi fissi di struttura, sono afferenti le seguenti aree: Sad/Adi, Disabilità e Infanzia che insieme costituiscono ricavi per 4.144.663 con un margine di contribuzione pari a 563.809. I restanti servizi, ad eccetto di quelli critici e in corso di investimento, non riescono ad andare oltre la copertura del 5% dei costi. Sono relativi alle aree: Catering e ristorazione, Anziani, Consultorio e Studi medici associati. I ricavi complessivi ammontano a 1.301.605 euro con un margine di contribuzione di 44.762 euro

- Servizi in difficoltà. In assemblea avevamo evidenziato e documentato due servizi in grossa difficoltà:
  - il primo relativo alla lavanderia, le stime si sono confermate con una perdita di 33.395 euro. Il Consiglio di amministrazione a fine anno aveva dato il via alla chiusura del servizio e così abbiamo operato. Il personale svantaggiato è stato tutto ricollocato mentre si è dovuto dar seguito ad un licenziamento. Il servizio lavanderia, servizio storico di Magnolia, incorporato sia in Servire e poi in Namasté, si è confermato a forte impatto di mercato e di competizione con la grande industria del settore. La conclusione di questa esperienza è stata faticosa ma necessaria.
  - Il secondo relativo al progetto di residenzialità leggera per anziani Oikos. Anche in questo caso avevamo evidenziato una probabile perdita e così è stato chiudendo con un passivo di 32.847 euro. Anche in questa seconda occasione il Consiglio di amministrazione aveva approvato di operare verso una profonda ristrutturazione e ri-orientamento del servizio ed eventuale chiusura.

- Investimenti, all'interno di questa specifica voce si collocano i seguenti servizi: Poliambulatorio di Gorlago, Progetto ONP Bistrò di Borgo Palazzo (Bergamo),l'avvio della Società agricola "della Terra e dell'Uomo", gli appartamenti di residenzialità leggera di Cenate Sopra e per alcuni aspetti anche il Laboratorio ergoterapico con il trasferimento presso Gorle. Rispetto a quest'ultimo non si tratta di un vero investimento poiché i costi maggiori, dovuti al cambio di nuova sede erano necessari, vista la non adeguatezza della sede precedente. Pur non trattandosi di investimento bisogna però collocare il laboratorio ergoterapico ancora in fase evolutiva: infatti l'attuale sede è temporanea. La permanenza presso l'attuale sede di Gorle è di due, massimo tre anni, poi si dovrà procedere con soluzioni definitive sia in termini di spazi sia in termini di sviluppo. Alla voce investimenti invece rientrano adeguatamente sia il Poliambulatorio di Gorlago sia il progetto di via Borgo palazzo (caffetteria e mensa). Il primo chiude con un fatturato di 258.196 euro e una perdita di 85.283 euro, il secondo invece ha inciso solo per un incremento di costi della dirigenza da settembre in poi poiché l'impatto gestionale e i relativi investimenti lo saranno a partire dal 2016. Va ricordato che su questo progetto abbiamo ottenuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di 160.000 di cui 130.000 per l'acquisto delle attrezzature. Della ristrutturazione dei locali si è fatta carico della cooperativa Bonne Semence, socia dal 2015, che ha sostenuto un costo di circa 550.000 euro. Infine non va dimenticato l'investimento a Cenate Sopra che vede la cooperativa patrimonializzarsi ulteriormente sia per effetto della ristrutturazione sia per l'acquisto degli arredi. La costruzione degli alloggi è stata compensata dal contributo di un nostro socio mente gli arredi sono stati acquistati dalla cooperativa. Gli alloggi realizzati in modalità residenziale non contrattualizzata, vanno a completare il quadro dell'offerta di cura e assistenza verso persone con gravi disabilità.



Silvio Tomasoni, "Forma" 2006, marmo di Carrara

LE AREE DI INTERVENTO

AREA DISABILITÀ

a cura di Rinaldo Paganelli ed Eleonora Bonetti

Nuovi appartamenti protetti a Cenate Sopra






Sono ormai quindici anni che la Cooperativa Namasté sta portando avanti il progetto di "accompagnamento della persona disabile e della sua famiglia"; questo significa essenzialmente:

- dare risposte efficaci ed efficienti ai bisogni della persona con disabilità per trasformare quello che apparentemente è **una fragilità** in **una possibilità**;
- promuovere azioni quotidiane affinché le risposte siano adeguate alle **diversità** e all'**unicità** della persona con disabilità;
- promuovere un **sistema di cura** dove possono concorrere tutti i soggetti e gli enti rilevanti del territorio. In tal senso la persona con disabilità, la sua famiglia e il contesto hanno modo di percepirsi soggetti attivi nella costruzione di uno spazio di vita responsabile, partecipato e dove possibile sereno e felice. Le persone con disabilità non possono non essere viste come unità bio-psico-sociale avulse da una ricerca di senso, di significato della realtà quotidiana nell'ottica di un miglioramento del benessere dell'individuo e del suo contesto famigliare.

Riteniamo dunque necessario ed indispensabile pensare e agire ogni azione quotidiana, ogni pensiero, ogni atto di ricerca all'interno di un quadro di riferimento e di senso: il **progetto di vita**. Il prendersi cura della persona disabile parte quindi dal prevedere una presa "in carico del progetto di vita" di quella persona e della sua famiglia.
In questa visione vanno letti il consolidamento e l'implementazione della filiera dei servizi alla disabilità fatta in quest'anno 2015 sia nell'ambito della residenzialità che in quello dei servizi diurni.

- Nel giugno 2015 si è conclusa la costruzione degli appartamenti protetti attigui alle comunità di Cenate Sopra e si è data la possibilità a sette persone di essere accolte all'interno di questa nuova realtà abitativa.
  Questa nuova "casa", realizzata grazie al contributo economico del socio Vittorio Fratus è stata pensata e costruita seguendo i criteri della **flessibilità**, permettendo l'accoglienza di persone con livelli di autonomia differenti, della **bellezza**, scegliendo con cura i materiali di costruzione e gli arredi, e della **funzionalità** sul piano della cura e dell'assistenza utilizzando in modo trasversale i servizi e il personale delle comunità.
  Nel giugno 2016 è previsto un momento di inaugurazione ufficiale con le famiglie, con gli enti territoriali, e con tutte le persone vicine alla cooperativa Namasté.
- La costruzione degli appartamenti è stata anche l'occasione per "riammodernare" le comunità di Cenate Sopra (rifacimento bagni, rifacimento dell'esterno e nuovi arredi), nell'ottica di mantenere il benessere delle persone anche attraverso la cura dei luoghi che abitiamo.
- Il 2015 è stato un anno intenso anche per lo sviluppo e l'ampliamento del Progetto Diurno. Si è lavorato al coinvolgimento e alla collaborazione con nuovi comuni, attraverso l'inserimento di persone con fragilità nei nostri servizi, appartenenti agli Ambiti di Seriate e Grumello del Monte.
  Verso la fine dell'anno la cooperativa ha aperto un ragionamento con i referenti del Comune di Gorle (abbiamo in gestione lo S.F.A.) per valutare l'ingresso dei loro cittadini disabili all'interno del progetto Diurno. Tale possibilità metterà in sinergia, gli spazi della Cooperativa con quelli del Comune con la formula della co-progettazione (periodo di realizzazione nel 2016).
  Nel mese di dicembre 2015 si è firmata una convenzione con la Cooperativa " Il Giglio del Campo" per il trasferimento del Laboratorio Ergoterapico all'interno di un capannone, sito in Gorle. Entrambe le cooperative costruiranno un accordo per il pagamento dell'affitto.



Paolo Finazzi, "Le ali e la pietra" - 2016

Questa operazione ci permetterà dal gennaio 2016 di avere finalmente un luogo adeguato e funzionale per svolgere le attività occupazionali del Progetto Diurno.

- Prosegue e si intensifica la relazione e la collaborazione anche su un piano operativo oltre che politico con tutto il mondo dell'associazionismo, sia quello più strettamente legato alla disabilità (Anffas, Ok ci sono anch'io), che quello afferente alla comunità più in generale (Associazione La Fonte, C.A.I. sez. Bergamo, ...)
- Prosegue il Progetto Autismo e l'utilizzo dello spazio di Cavernago. Con l'estate del 2015 si sono conclusi i progetti finanziati dalla legge 23 per l'ambito di Seriate e l'ambito di Grumello del Monte. A fine anno l'Ambito di Seriate ci ha affidato la gestione del progetto per tutto l'anno 2016 con la possibilità di prendere in carico 11 famiglie (una per ogni comune) al cui interno ci sia un minore con una diagnosi legata allo spettro autistico. Oltre questo, Namasté si riconferma nel suo accreditamento all'ATS per i voucher autismo. Anche tale contribuzione avuta per il 2015 è confermata anche per il 2016.
- A settembre '15 è iniziata la gestione della gara d'appalto per il servizio dell'assistenza educativa scolastica nei comuni di Bagnatica, Cavernago, Torre de Roveri, Montello e Costa Mezzate. Ciò ha consentito anche la gestione di "servizi accessori" quali: pre e post scuola, spazi compiti e spazi di aggregazione. Con giugno '15 la gestione dell'assistenza scolare di Scanzorosciate si è conclusa. Oltre a questi comuni, Namasté gestisce l'assistenza scolare a Pedrengo e Albano S.A.

ATTIVITÀ AREA DISABILITÀ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2015	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CSS IMPRONTA	2002	Val Cavallina	10	430.000	Servizio privato	-	12
CSS MONTE MISMA	2008	Val Cavallina	10	445.000	Servizio privato	Tutore di persona disabile	10
APPARTAMENTI PROTETTI SAN PAOLO D'ARGON	2012	Val Cavallina	11	305.000	Servizio privato	Gli abitanti del condominio	9
PROGETTO DIURNO	2013	Seriate, Bergamo, Grumello del Monte	25	205.000	Servizio privato	Aziende del territorio: Nira, Plastimax	5
SFA GORLE	2002	Bergamo	15	56.000	Servizio appalto	Progetto diurno della Cooperativa, associazioni del territorio	4
CENTRO PHANTASIA	2012	Grumello del Monte	12	25.000	Servizio privato	Associazione "OK ci sono Anch'io"	4
PROGETTO AUTISMO	2013	Seriate, Grumello del Monte	25	36.000	Servizio in convenzione	Ambito di Seriate, Neuropsichiatria infantile	8
PROGETTO LAVANDERIA	2010	Bergamo	8	116.000	Servizio privato	Aziende che forniscono il lavoro	4
ASSISTENZA SCOLARE PEDRENGO	2002	Seriate	18	159.000	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	19
ASSISTENZA SCOLARE SCANZOROSCIATE	2002	Seriate	25	198.500	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	21
ASSISTENZA SCOLARE ALBANO S. ALESSANDRO	2002	Seriate	25	256.000	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	26
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	5	80.300	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	13

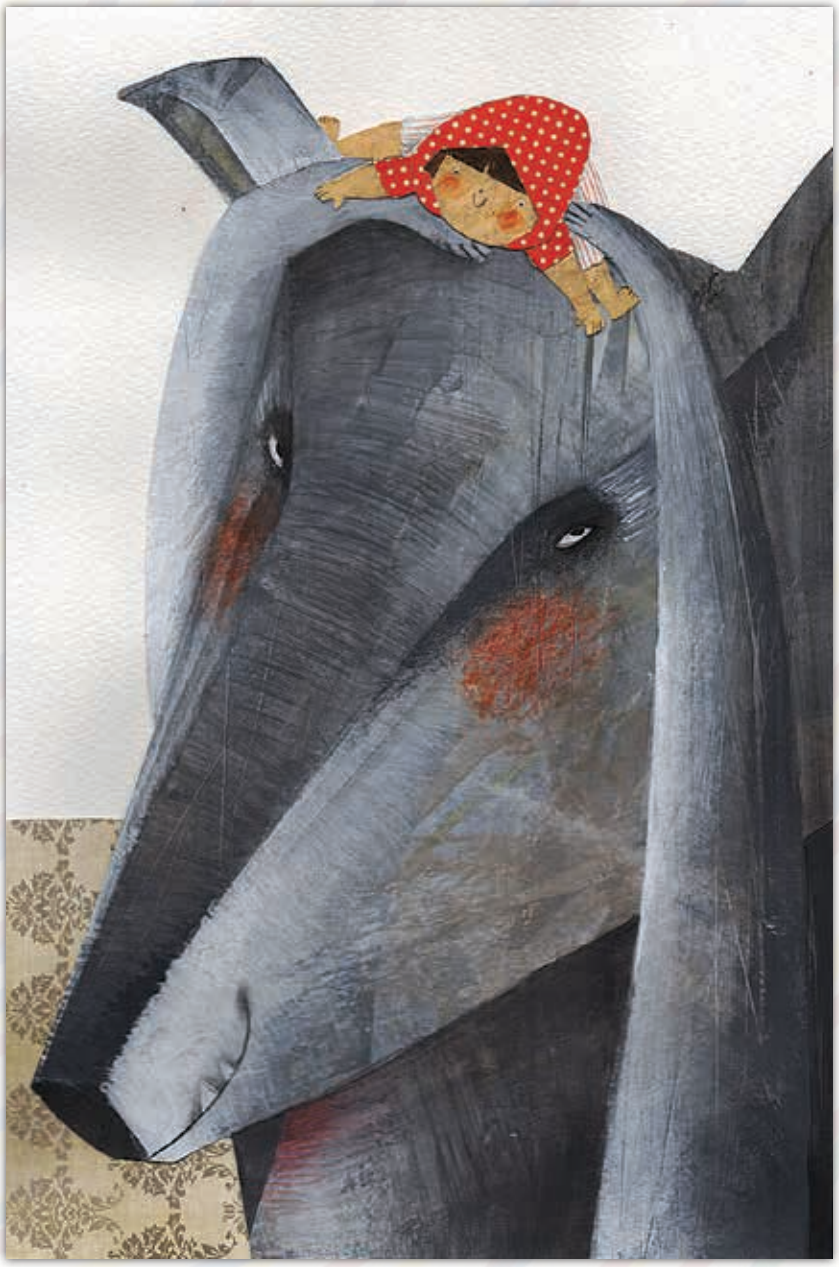
L'area infanzia della Cooperativa Namasté comprende due poli educativi:

- il Polo di Palosco è coordinato da Valerio Ghilardi, con 9 insegnati e 2 educatrici del nido più alcune figure di leva civica e tre figure ausiliarie.
  Nel 2015 hanno frequentato la scuola 155 bambini (dai 2 anni e mezzo ai sei anni) e 22 al nido (dai 6 mesi ai 36 mesi), per un totale di 177 famiglie.
- Il Polo di Pedrengo è coordinato da Sara Caccia e Monica Maffi (attualmente in maternità). Lavorano 8 insegnanti, 4 educatrici, 4 figure ausiliarie, e diversi volontari.
  Nel 2015 hanno frequentato 157 (dai 3 ai 6 anni) bambini alla scuola e 27 bambini al nido (dai 9 ai 36 mesi) per un totale di 184 famiglie.

In entrambi i poli intensa è la collaborazione con i comitati genitori che collaborano con il gruppo di insegnanti ed educatrici per la buona realizzazione del progetto educativo rivolto ai bambini e alle loro famiglie attraverso il supporto per la promozione di attività integrative.
I genitori si prodigano in diversi modi per raccolta fondi che finalizzano a bisogni che si rilevano e condividono con i coordinatori dei due poli.



Monica Merla, "La merenda" - 2015, tecnica mista



Monica Merla, "Cappuccetto e il lupo" - 2015, tecnica mista

Quest'anno si sono finanziati i laboratori di musica, di nuoto, un pullman per la gita e a Pedrengo le famiglie si autotassano per avere un pacchetto importante (100 h) di consulenza pedagogica. A Palosco il comitato genitori ha iniziato il percorso di co-progettazione del giardino della scuola e del nido che verrà completato nel 2016.

A Pedrengo i genitori organizzano con la scuola corsi extrascolastici dentro le strutture che abbiamo a disposizione. Corso di Judo, ginnastica artistica, drammatizzazione, e psicomotricità. Da quest'anno sono iniziati corsi extrascolastici anche a Palosco.
Stiamo notando che il lavoro di questi anni finalizzato a far sentire le scuole come luoghi da abitare e di cui prendersi cura, stanno dando risultati positivi. Le famiglie sempre di più sono disponibili a costruire insieme agli operatori, luoghi buoni da abitare e in cui far crescere i propri bambini.

Anche nel 2015 i due poli hanno lavorato cercando di migliorare e ampliare il piano dell'offerta formativa, seguendo le indicazioni nazionali e personalizzando le varie proposte cercando di rendere sempre più concreti i valori della Mission di Namasté. Palosco ha lavorato quest'anno in particolare sul tema del bambino in rapporto con natura, finalizzando il tutto alla riprogettazione degli esterni della scuola ottenendo l'attenzione, il riconoscimento e il supporto del proprio valore anche dall'università Bicocca di Milano attraverso la docente Monica Guerra. Pedrengo ha visto come progetto innovativo il tema del bambino e l'arte, in particolare nella collaborazione con la galleria d'arte Gamec, in cui i bambini hanno conosciuto l'artista russo Malevic e lo hanno reinterpretato con opere proprie, accompagnati dall'insegnante atelierista Monica Merla, esponendo i propri lavori presso la galleria stessa e partecipando alla costruzione di un cortometraggio sul percorso effettuato prodotto dall'artista Giovanni Fornoni.

Entrambi i poli stanno cercando di diventare sempre di più un servizio 0-6 come le nuove indicazioni legislative richiedono. Quindi non più come nido e scuola che convivono sotto uno stesso tetto, ma un unico spazio educativo e didattico che condivide linee pedagogiche, metodi e principi fondanti il proprio agire in relazione ai bambini e alle famiglie quotidianamente.

Soprattutto ai nidi è richiesta molta flessibilità nell'offerta e nella disponibilità data alle famiglie per rispondere ai bisogni sempre più diversificati che il mondo del lavoro spesso impone ai genitori stessi.

L'area infanzia ha visto attivarsi da quest'anno la collaborazione con l'Associazione neonata "Il salto nel cerchio" che si occupa di psicomotricità e benessere per i bambini e le loro famiglie.
Si sta definendo inoltre in modo sempre più chiara e organizzata una rete di supporto alle famiglie con i servizi di Namasté che di occupano di prevenzione e salute, sia con Namasté Salute a Gorlago che con il consultorio Mani di Scorta di Treviolo.

Ci stiamo ora interrogando sul futuro dell'area cercando di fare sempre di più passi concreti perché le due scuole e nidi diventino un punto di riferimento educativo e un cantiere per i due territori per sperimentare reti di solidarietà, confronto tra competenze e culla per nuove idee per rispondere con le famiglie ai loro e nostri stessi bisogni. Sentiamo che la "fornitura" di buoni servizi non può e non deve essere più sufficiente.

ATTIVITÀ AREA INFANZIA	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2015	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
SCUOLA DELL'INFANZIA PEDRENGO	2002	Seriate	157	312.000	Servizio in convenzione	Ente Morale "G. Frizzoni"	15
NIDO PEDRENGO	2003	Seriate	27	124.000	Servizio privato	Comune di Pedrengo, associazioni del territorio	7
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALOSCO	2010	Grumello	155	322.000	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	11
NIDO DI PALOSCO	2011	Grumello	22	60.000	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	4
SPAZIO APERTO CENATE SOPRA	2002	Val Cavallina	20	13.000	Servizio in affidamento diretto	Parrocchia e associazioni del territorio	2
MENSA E SPAZIO NON SOLO COMPITI TORRE DÈ ROVERI	2002	Seriate	40	8.500	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	3
PRE E POST SCUOLA MONTELLO	2015	Seriate	35	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Torre de Roveri	3
SPAZIO AGGREGAZIONE MEDIE BAGNATICA	2015	Seriate	15	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Bagnatica	2
SPAZIO GIOCO PEDRENGO	2002	Seriate	9	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Affidamento diretto da associazione volontariato	Associazione Scuola della Gente	1
COSTA DI MEZZATE	2015	seriate	20	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Appalto	Comune di Costa di Mezzate	2

AREA ANZIANI

a cura di Rosy Crespolini

Il 2015 è stato per l'area anziani un anno di consolidamento e riaffermazione dei propri progetti.

L'incorporazione in Namasté ha significato apprendere nuove modalità organizzative e buone prassi che hanno visto il coinvolgimento di tutta l'area anziani.

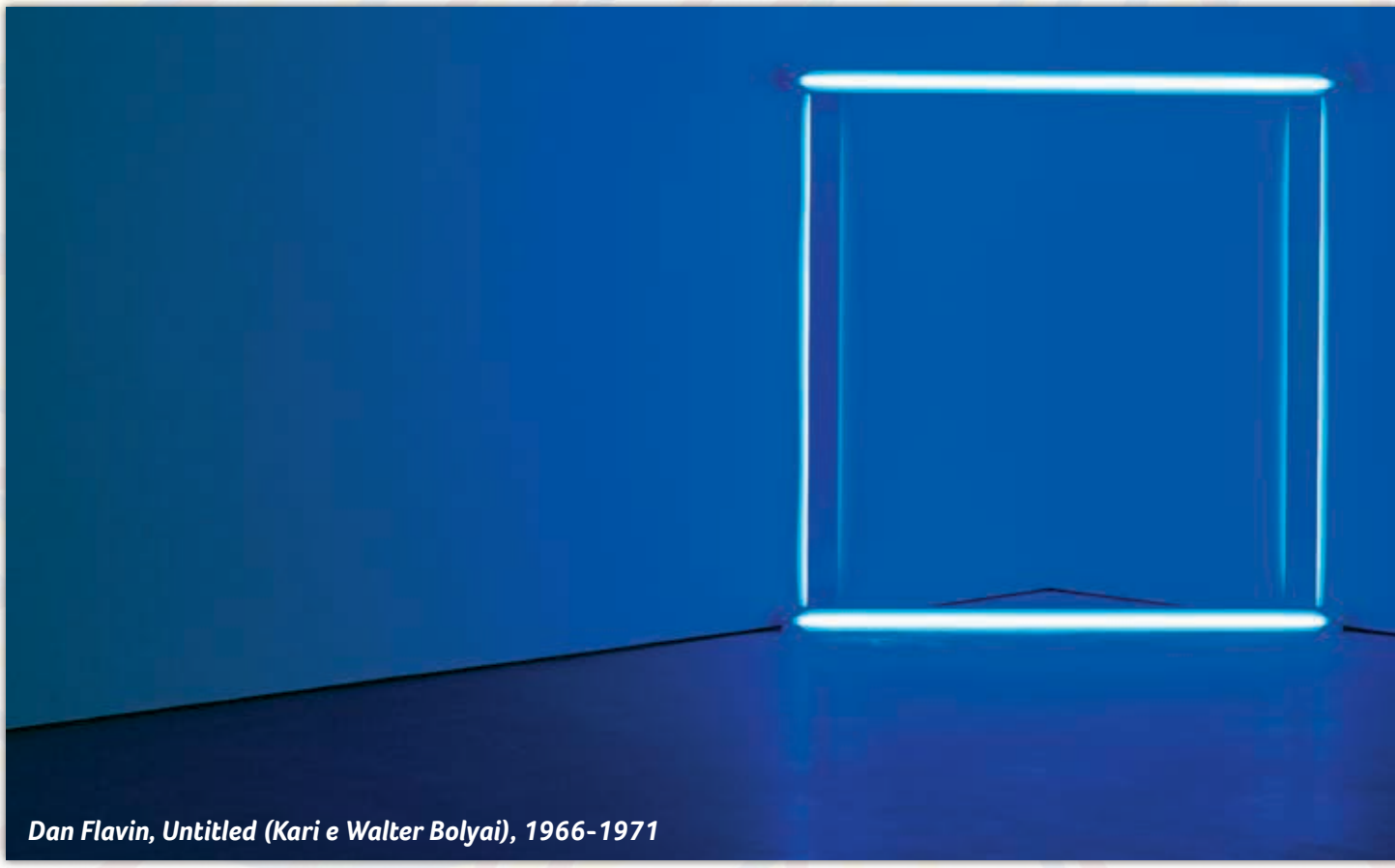
Importanti cambiamenti sono avvenuti con l'ingresso di 2 nuovi coordinatori e il cambio dei medici dei due servizi accreditati. Questi cambi hanno portato nuova linfa con l'avvio di nuove progettualità che vedranno poi una ricaduta sul 2016.

Per quanto riguarda la Residenzialità Leggera, abbiamo visto la conferma del riconoscimento del voucher da parte di regione Lombardia e il servizio da sperimentale è diventato una misura delle nuove unità d'offerta. Questo è stato decisivo per incrementare il numero di residenti che aderivano al progetto. Nel 2015 questa unità d'offerta è arrivata a funzionare, per la prima volta, a pieno regime e pertanto tutti gli appartamenti sono stati occupati. I servizi offerti sono tra i più vari ma sempre nell'ottica dell'offerta personalizzata, flessibile e costruita su misura per ciascun residente. Proporzionare l'assistenza in base al bisogno rimane uno dei nostri punti di forza.

Nel 2015 siamo subentrati al consorzio Ribes alla gestione di Casa Oikos: un appartamento di co-housing collocato al Villaggio degli Sposi (BG) dove 5 anziani ancora autonomi convivono con la presenza fissa di un'assistente famigliare sulle 24 ore. Questo soluzione abitativa, nel corso del 2015 e vista la vicinanza, è diventata anche un punto di appoggio per i periodi di sollievo degli ospiti del CDI di Treviolo.

Questa unità d'offerta, pur riscuotendo un consenso positivo da parte dei residenti e loro famigliari ed essendo una progetto assolutamente all'avanguardia nonché una valida alternativa all'ingresso precoce in RSA, non ha al momento una sostenibilità economica tale da farci pensare al proseguimento con le stesse condizioni. È infatti in corso di valutazione lo spostamento logistico della struttura al fine di abbatterne i costi fissi.

Sempre nel 2015 è stata vinta la gara d'appalto con il comune di Seriate per il supporto organizzativo ed educativo dei due CD Anziani presenti sul loro territorio: CD Il risveglio e CD Comonte.



Dan Flavin, Untitled (Kari e Walter Bolyai), 1966-1971

L'obiettivo del nostro operatore è quello di supportare le due associazioni presenti nella gestione e nell'organizzazione delle attività nonché la creazione di reti territoriali che possano interfacciarsi con gli stessi. È per noi un'occasione di conoscere meglio il territorio dove, dal 2015, Namasté ha portato la sua sede operativa.

Nel 2015 sono stati attivati, in collaborazione con il consorzio Ribes, dei gruppi di studio sulle nuove forme dell'abitare la terza età. Questi gruppi hanno visto la partecipazione attiva dell'ATS di Bergamo, delle due principali organizzazione sindacali e dei rappresentanti delle RSA. È stato un proficuo lavoro di scambio e costruzione di modelli che a inizio 2016 ha visto poi concretizzarsi il lavoro attraverso la realizzazione di 3 seminari che hanno visto la presenza come formatori dei Dott.ri Fabrizio Giunco e Marco Predazzi, autori della ricerca Cariplo sulle diverse forme di Abitare Leggero per la terza età.

ATTIVITÀ AREA ANZIANI	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2015	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CDI ARIOLI DOLCI TREVIOLO	2005	Dalmine	72	578.000	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	24
CDI IL CORTILE ZANICA	2011	Dalmine	19	104.155	Servizio privato convenzionato	Comune di Zanica	9
RESIDENZIALITÀ LEGGERA TREVIOLO	2013	Dalmine	10	58.000	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	5
CASA OIKOS	2015	Bergamo	5	65.000	Servizio privato	Consorzio Ribes	3
CD SERIATE	2015	Seriate	100	3.000	Servizio in appalto	Comune di Seriate	1
ALZHEIMER CAFÈ	2012	Dalmine e Bergamo	50	14.478	Privato	Primo Ascolto Alzheimer	2





Dan Flavin, Untitled (for A.C.), 1992

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E CURE PALLIATIVE *a cura di Mirella Beato*

L'ADI, assistenza domiciliare integrata, è un servizio che Namasté offre alle famiglie dei territori dei distretti di Grumello del Monte dal 2005 e di Dalmine dal 2013. E un servizio gratuito che viene attivato dai medici di famiglia ed erogato a **persone** con fragilità **a rilevanza sanitaria**.
Si tratta quindi di pazienti in presenza di condizioni di non autosufficienza e/o di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali.
A prendendosi cura del malato **a casa**, vicino ai propri cari, è una equipe composta da 10 infermiere, 3 OSS, 5 fisioterapisti, 3 medici palliatori, 1 geriatra, 1 fisiatra, 2 psicologi, 1 responsabile sanitario e 1 care manager, responsabile del servizio.
Il malato e la sua famiglia scelgono da chi farsi curare fra i circa 40 soggetti accreditati della provincia di Bergamo. Ogni distretto ha un elenco di circa 10/15 enti fra società, RSA cooperative, studi associati.
I soggetti accreditati, come noi, erogano il servizio di assistenza domiciliare per conto della regione Lombardia. Le **prestazioni** prevedono attività **sanitarie**, mediche infermieristiche e riabilitative, i**ntegrate** con interventi **socio assistenziali e psicologici**.

Il Servizio ADI è erogato mediante i **Voucher Socio sanitari:** contributo economico, definiti dalla Regione Lombardia articolati su diversi **Profili di Cura** in base all'intensità assistenziale: da quelli prestazionali ai profili cure palliative.

Nel **2015** i pazienti che hanno ricevuto cure domiciliari da parte della nostra equipe sono stati circa **800**: Di questi una parte ha usufruito di voucher Socio sanitari mensili con la formulazione di un Piano di Assistenza Personalizzato (PAI) riformulato mensilmente in relazione ai bisogni e all'evoluzione del quadro clinico del paziente. Altri pazienti, invece, hanno usufruito di prestazioni occasionali saltuarie o continuative come per esempio i prelievi ematici.

I professionisti che erogano la maggior parte delle prestazioni domiciliari sono gli infermieri; nel **2015** gli accessi effettuati dalle nostre infermiere sono stati **10.495.**

Il servizio ADI viene fornito anche in forma privata, con un piccolo volume per coloro che non hanno le caratteristiche di non autosufficienza ma desiderano usufruirne.

I numeri rappresentano accessi, relative prestazioni ma dietro ci sono le storie di uomini e donne che ogni giorno, sia festivo che feriale in ore diurne, serali, a volte notturne, i professionisti dell'ADI incontrano a casa loro. Sono uomini e donne malati che spesso vengono accompagnati nelle ultime fasi della vita. È un lavoro quello domiciliare che si fonda sul rapporto di fiducia sulla capacità di trasmettere sicurezza e competenza al fine di sostenere il malato e la sua la famiglia nei loro bisogni.

Per far ciò ci sono i professionisti con i loro vissuti che negli anni si sono appassionati al lavoro di cura che ogni giorno svolgono a casa dei loro pazienti. Professionisti che nella presa in carico del paziente e della sua famiglia entrano in contatto con la malattia, la sofferenza, la dedizione, la determinazione di chi decide di curare il proprio caro a casa. Ma anche con la soddisfazione e la riconoscenza per aver "guarito" o facilitato l'accompagnamento alla morte. Tante storie che nel corso degli anni hanno plasmato la motivazione personale e di gruppo

La gestione del servizio pone attenzione alla cura delle risorse umane al fine di garantire un livello qualitativo alto. Inoltre, la nostra equipe è a prevalenza femminile e la conciliazione fra vita e lavoro in un servizio 7 giorni su 7 per 12 ore die, con reperibilità h24, dove è richiesta molta flessibilità in relazione all'evoluzione delle condizioni cliniche dei malati, è possibile se l'organizzazione stessa se lo pone come obiettivo e se la solidarietà è un valore condiviso. **Per curare bene devi stare bene.**

Il costante lavoro in equipe pianificato settimanalmente, per gli aspetti gestionali e di assolvimento dell'impegnativo debito informativo, e mensile per le cure palliative contribuisce sostenere chi lavora nell'ADI e a identificare eventuali difficoltà in stadio iniziale.

L'equipe del nostro servizio ADI infatti, ha un bassissimo turn over.

L'ADI nell'organizzazione Namasté afferisce **all'area famiglia** con il Poliambulatorio e il Consultorio. Nel corso del 2015 è iniziato il lavoro di filiera con l'obiettivo di creare sinergie.

Alcune azioni significative espletate nel corso del 2015:

- Spostamento della sede regionale dell'ADI dalla ex sede Servire a Treviolo, negli uffici di via Cassinone con conseguente ripresentazione della documentazione dei requisiti di accreditamento.
- Pianificazione dell'ampliamento dell'accreditamento sul territorio del distretto di Seriate.
- Continuità della collaborazione sul versante gestionale e tecnico con un gruppo di cooperative che operano nell'ADI sul territorio della provincia; a maggio 2015 il gruppo ha organizzato un evento formativo accreditato ECM.
- Partecipazione come Ente rappresentante dei soggetti accreditati ADI della provincia, ai tavoli istituzionali.
- Incremento del fatturato.

Da ultimo si sottolinea che i cambiamento legislativi intercorsi in regione Lombardia con la riforma sanitaria LR n. 23 hanno gettato le basi per una serie di cambiamenti che si consolideranno nel corso dei prossimi anni anche con un cambio di interlocutori istituzionali: le ex aziende ospedaliere oggi ASST entrano nella gestione anche dei servizi domiciliari.

ATTIVITÀ SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA A.D.I.	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2015	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
ADI GRUMELLO	2005	Grumello del Monte	800	430.800	Accreditato Regione Lombardia	-	16 DIPENDENTI + 11 LIBERI PROFESSIONISTI
ADI DALMINE	marzo 2013	Dalmine		30.600	Accreditato Regione Lombardia	-	
ADI PRIVATA				14.000	Privato	-	



Meg Webster, "Cono di acqua" - 2015, ferro e acqua

IL CONSULTORIO MANI DI SCORTA

a cura di Paola Pacchiani

Mani di Scorta, consultorio familiare nato nel 2011 dalla collaborazione tra le cooperative Servire e Il Pugno Aperto, ha sede a Treviolo, nel complesso di via Arioli Dolci 12/14.
Si rivolge a persone singole, coppie, famiglie, per affiancarle nei momenti di cambiamento e transizione, ma anche alle amministrazioni comunali ed alle agenzie educative, oltre che ad altri soggetti del terzo settore.
Il consultorio è da sempre accreditato da Regione Lombardia ma tuttora priva di contratto, anche nel 2015 ha quindi operato nell'ambito di una sperimentazione avviata nel 2012 e via via prorogata. Alla data in cui scriviamo (maggio 2016) l'ennesima proroga sta per scadere e non ci sono allo stato notizie sul prossimo futuro. L'intervenuta riforma sanitaria regionale ha evidentemente posto a Regione Lombardia priorità più cogenti.
Il regime di precarietà non ha peraltro impedito al consultorio di consolidare ed incrementare le proprie attività, riassunte di seguito:

PERCORSO NASCITA	SALUTE DELLA DONNA	ASCOLTO E SOSTEGNO
Ambulatorio della gravidanza fisiologica **Percorso di accompagnamento alla nascita** **Sostegno ostetrico a domicilio** **Spazio allattamento** **Incontri post parto**	**Consulenza ostetrica (contraccezione, fertilità, allattamento, menopausa)** **Pap test** **Visita ginecologica**	**Consulenza** **Supporto psicologico** **Counseling sistemico** **Mediazione familiare** **Valutazione psicodiagnostica**

Nel corso del 2015 sono state erogate, all'interno del consultorio, 2.941 prestazioni a 944 persone, con una media di prestazioni di 3 cad., compresa peraltro nelle oscillazioni tra la monoprestazione (es.: pap test) e la prestazione ciclica e ricorrente (es: psicoterapia). Sono state aperte 552 nuove cartelle, con una media mensile di 46, che portano il totale delle cartelle aperte (dal 2011) a 2056.

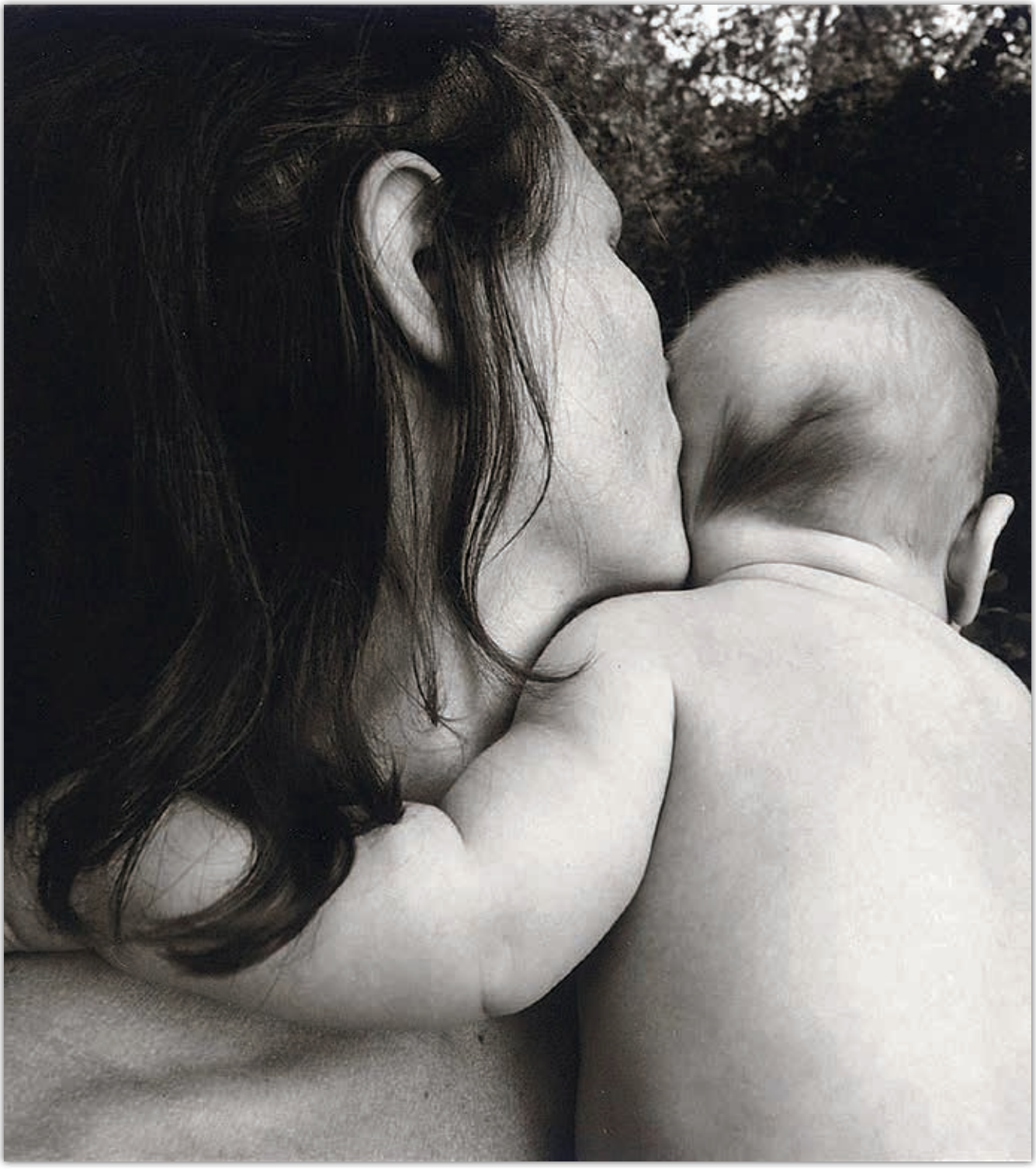
Significativo che le attività erogate in regime privato siano notevolmente cresciute, rappresentando il 36% del totale delle prestazioni, e che in questa quota le prestazioni psicosociali la facciano da padrone a differenza di quanto avveniva in passato (fino all'anno scorso la quota privata era costituita prevalentemente da visite ginecologiche). Stante un budget identico a quello dell'esercizio precedente, l'incremento non può ritenersi dovuto unicamente ad un "dirottamento" della domanda dal canale pubblico a quello privato in presenza di lista d'attesa, ma va ragionevolmente imputato anche alla maggior conoscenza del consultorio ed al positivo passaparola tra l'utenza che, per il 54%, risulta proveniente da comuni esterni all'ambito di Dalmine.

Il lavoro sui territori si è consolidato in ambiti dove il consultorio era già operativo ed esteso a nuovi contesti.

Interventi formativi e sportelli d'ascolto ci hanno visto lavorare negli istituti comprensivi di: Paladina, S. Omobono, Stezzano, Curno e Mozzo, Urgnano. Iniziative a sostegno della maternità e del legame mamma-bambino sono state svolte nei comuni di Lallio, Valbrembo, Stezzano e Treviolo. Uno spazio di confronto è stato avviato all'interno dell'asilo nido gestito da Namasté a Pedrengo. Percorsi formativi rivolti a genitori e nonni si sono svolti nei territori di Curno, Lallio, Stezzano, Mozzo. Una piccola ma interessante esperienza è stata quella del laboratorio teorico-pratico guidato dall'ostetrica e rivolto alle utenti del CDD di Dalmine, sulla conoscenza e cura di sé.

In continuità con quanto avviato fin dal 2013, ha avuto seguito il progetto "Alla Pari" sul tema della violenza di genere con cui si è anche intrecciato il progetto "Dare Voce e ascolto a chi non può parlare" – finanziato alla cooperativa partner Pugno Aperto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca – che si è tradotto in percorsi di ascolto e supporto psicologico ed iniziative di sensibilizzazione, tra cui una mostra itinerante.

È proseguita la collaborazione con il Consorzio Sol.Co Città Aperta rispetto al Sad Bergamo, attraverso la supervisione ad un'équipe di operatori e il sostegno psicologico domiciliare, oltre che un percorso formativo rivolto alle assistenti sociali. Rispetto al tema anziani, altra azione messa in campo nel 2015 è stata una ricerca intervento sugli over 65enni, svolta su richiesta e con il coinvolgimento dei comuni di Lallio, Curno, Mozzo, Valbrembo e Paladina.
La quantità e qualità, oltre che eterogeneità di interventi che Mani di Scorta ha via via messo in campo e la complessità talora dei contesti e delle situazioni che si incrociano, fanno sì che l'équipe debba essere adeguatamente sostenuta e rafforzata nelle proprie competenze e che parallelamente si continui ad operare per una maggior caratterizzazione del consultorio ed il perseguimento di una maggior integrazione fra questo e gli altri servizi della cooperativa.



Emmet Gowin, Edith and Isaac, Danville, Virginia, 1974

NAMASTÉ SALUTE società cooperativa sociale

POLIAMBULATORIO MEDICO E ODONTOIATRICO

Il 2015 è stato il primo anno pieno di gestione del poliambulatorio medico e odontoiatrico Namasté Salute (ricordiamo che l'avvio delle attività è stato ad ottobre 2014).
In estrema sintesi potremmo dire che le priorità di lavoro dell'anno trascorso hanno riguardato il consolidamento delle condizioni per sviluppare il progetto, sia da un punto di vista imprenditoriale che sociale.

Il consolidamento (per alcuni pezzi in realtà si è trattato di riguardato di ri-costruzione) ha riguardato:

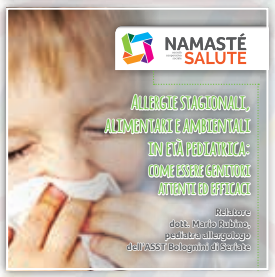
- Le filiere di produzione:
  - Odontoiatria. È stata la filiera completata per prima. Del vecchio team sono stati mantenuti tre dentisti, altri tre si sono aggiunti, oltre a due igienisti dentali. Nel 2015 l'odontoiatria ha realizzato quasi due terzi del fatturato complessivo.
  - Polispecialistica. Numerosi sono stati i cambiamenti e gli avvicendamenti che sono stati perseguiti o ci si è trovati a dover gestire, con il supporto del D.S. dott. Maffeis. Sono state stipulate convenzioni per il distaccamento dei loro medici con tutte le 3 Aziende Ospedaliere (ora ASST) della provincia. Ha generato poco meno di un terzo del volume.
  - Area Psicosociale. Poco si è fatto. Due psicologhe per adulti e un paio di corsi (uno pre-parto e uno di psicomotricità per materna e elementari) e poco più. I volumi economici sono stati irrisori. I lavoro sull'area è stato avviato a febbraio 2016 e stata già producendo i primi risultati.
- La struttura e i processi di gestione. La squadra iniziale (Barbara alla reception, Marzia alla poltrona e il sottoscritto in ufficio) si è ampliate con l'ingresso di una seconda receptionist, Iris, e di Raffaele, con funzioni legate alla comunicazione e al marketing. Sono stati consolidati i processi sia di gestione sanitaria che amministrativi e gestionali. È stato cambiato il sistema IT (software di gestione dello studio) con una fase di lavoro parallela su due sistemi.
- La visibilità. Restyling di targhe, vetrofanie e cambio dell'insegna; creazione di un sistema di fornitori (grafici, webmaster, stampatori); creazione e messa on line del sito www.namastesalute.it nella versione base e avvio del lavoro per il sito definitivo (in fase di ultimazione); creazione e gestione della pagina facebook di Namasté Salute; avvio di sperimentazioni di advertising in facebook; creazione di una newsletter; realizzazione di piccole campagne; realizzazione di una prima serata pubblica su omeopatia e nutrizione; sperimentazioni di nell'ambito di azioni di Conciliazione con una azienda.

Fin qui il lavoro svolto che, abbiamo detto, è servito a gettare le necessarie basi per la crescita del progetto. Ma cosa è accaduto da un punto di vista economico? La previsione era di un fatturato di 300 mila euro, con una perdita prevista di 83 mila. Il fatturato è stato inferiore (250 mila), con una perdita in linea con la previsione (85 mila), segnale di una attenzione ai costi. Per il 2016 la previsione è di un fatturato di 350 mila (+40%) con una perdita di 50 mila. I primi 4 mesi del nuovo anno offrono segnali incoraggianti, con un aumento del fatturato del 53%, ma ancora molto c'è da fare.

Dal punto di vista "sociale" Namasté Salute inizia ad essere abbastanza conosciuto nel territorio. I pazienti censiti sono 3000 circa, alcuni sono ormai "clienti affezionati" e ci sono intere famiglie che si curano da noi. Sono stati presi contatti con il comune di Gorlago e quelli limitrofi, le parrocchie, il consultorio Zelinda, l'istituto comprensivo di Gorlago, i negozianti del paese per diffondere l'iniziativa. Anche su questo versante ancora molto c'è da fare.

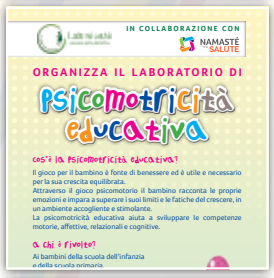














AREA CATERING E RISTORAZIONE

a cura di Giancarlo Cadeo

Il 2015 è stato per l'area "Magnolia Catering e ristorazione" un anno nel solco della continuità, rileggendo gli ultimi tre bilanci si possono individuare i tratti, seppur non eclatanti, del rilancio e della crescita dell'intera area. Va ricordato che l'area, soprattutto nel biennio 2013/14, è stata sottoposta a cambiamenti sia di tipo strategico sia di tipo organizzativo. La quasi totalità delle operatrici e degli operatori sono stati coinvolti da questa riorganizzazione anche attraverso l'adozione della Cassa integrazione. Con il 2015 si conclude positivamente il riassetto anche grazie alla disponibilità del personale e in particolare di quanti hanno optato ed operato per il cambiamento. Ancora diversi aggiustamenti sono da prevedere soprattutto sul fronte della partecipazione dei lavoratori e nella cura dei percorsi di affiancamento e sostegno ai lavoratori più fragili.

Nello specifico abbiamo lavorato su tre fronti: la ristorazione Collettiva e Il Catering, servizi storici e la progettazione di "Onp Bistrò" il nuovo punto ristoro all'interno dell'ex Manicomio di Borgo Palazzo - Bergamo.

- La **ristorazione collettiva**, si occupa della produzione di circa 240 pasti giornalieri, così suddivisi:

Cliente	N° COPERTI
SCUOLA MATERNA ARIOLI DOLCI	150
CDI CDIA	42
PASTI A DOMICILIO	20
DIPENDENTI PUGNO APERTO E NAMASTÉ	15

Azioni effettuate:
Strutturazione del lavoro alla ricerca di una migliore offerta nel rispetto dei costi. Il risultato ottenuto è stato tendenzialmente positivo anche se non siamo stati in grado di rispettare completamente gli obbiettivi previsti.
Abbiamo avuto infatti un calo nel servizio Pasti a domicilio, causato da un nostro errore di lettura del mercato. Individuato il problema abbiamo tempestivamente attivato azioni correttive per ripristinare l'offerta secondo le esigenze del mercato.
Non abbiamo stabilizzato l'offerta pasti al servizio Cdi Cdia. Il rapporto costi / ricavi non è equilibrato, dovevamo incrementare il numero dei pasti ma ciò non è stato. Confidiamo nell'anno 2016.

- Il **Catering** si occupa della produzione pasti, allestimento location e servizio per feste private, eventi aziendali e matrimoni.
Questo settore è sicuramente il più affascinante ma anche il più difficile nella gestione, a causa della complessità delle richieste e della tipologia di mercato "libero".
Il lavoro svolto nell'anno 2015 ha garantito un aumento del fatturato e di conseguenza ci ha permesso di essere molto più presenti, d'incontrare un numero maggiore di persone e di vivere contesti anche nuovi, alcuni di essi si sono dimostrati significativi, ed altri meno. Importante per noi è stato il non fermarsi e il ricercare sempre occasioni nuove d'incontro e crescita.
Non è stato comunque facile, le difficoltà economiche e organizzative del passato sono ancora reali, si sono fatti passi in avanti ma bisogna camminare ancora. Importante è stato garantire il lavoro a tutti i dipendenti e a tutti i nostri inserimenti lavorativi.



- **Il Progetto ONP Bistrò**
Tante energie si sono messe in gioco per la realizzazione del Progetto ONP Bistrò, la nuova attività di Bar e Ristorazione all'interno dell'ex Manicomio. La collaborazione con la cooperativa Bonne Semence, in particolare con Giovanni Faggioli, e contestualmente l'attribuzione da parte di Cariplo di un finan-

ziamento a fondo perduto di 160.000,00 € ci ha permesso di affrontare con più serenità e con più qualità un progetto socialmente importante ed ambizioso.
I tempi di apertura del locale erano previsti entro novembre 2015, per motivi legati alla complessità e alla qualità della ristrutturazione, abbiamo potuto aprire solo nel mese di aprile 2016. Durante questi mesi di attesa, ci siamo concessi di lavorare con maggiore attenzione alla progettazione, alla qualità degli arredi ed attrezzature, alla organizzazione dell'offerta e del personale. Ciò ha permesso di realizzare un miglior risultato rispetto alle aspettative.

Il progetto ha già raggiunto alcuni risultati importanti, i principali:
- Continuità lavorativa per l'attuale personale impegnato nell'area, dato non scontato per chi opera sul mercato.
- Incremento di nuovo personale, l'assunzione di nuovi inserimenti lavorativi e l'avvio nuovi percorsi occupazionali (tirocini, messe alla prova, ecc...).
- Nuove relazioni significative. Quest'esperienza ci ha permesso di dialogare e progettare con nuovi e piacevoli interlocutori di qualità, l'associazione APS nei panni della dottoressa Serena Bruletti e la cooperativa sociale Bonne Semence con Giovanni Faggioli e l'architetto Sergio Mecca che ha curato la ristrutturazione del locale.

Conclusioni

L'anno 2015, come il 2014, sono stati molto centrati sull'operatività e la concretezza del lavoro. Ci siamo mossi consapevoli dello spettro del bilancio. O si lavora o si chiude. Tutto ciò era necessario e indispensabile ma sicuramente non ci ha permesso di affrontare serenamente il nostro lavoro come strumento di valorizzazione della persona. Al termine di quest'annualità iniziamo a cambiare atteggiamento e priorità. Non siamo qui solo per lavorare e garantire uno stipendio. Iniziamo ad aprirci all'incontro dell'altro pronti ad usare lo strumento di lavoro come azione di benessere.
L'obiettivo per il 2016 è di continuare in questa direzione, consolidarci economicamente e lavorare nell'incontro dell'altro, cliente, tirocinante, socio o collega. Cercheremo di caratterizzarci con lo stile "Namasté" che sapremo costruire tutti insieme.



“DELLA TERRA E DELL’UOMO”

a cura di Danilo Bertocchi

Il 18 dicembre 2015, nello studio del Notaio De Rosa, in Bergamo, nasce **della Terra e dell’Uomo s.r.l. Società Agricola**, con un capitale di € 40.200,00.

Soci della Società sono le cooperative sociali **Namasté** e **S. Martino** di Alzano Lombardo (ciascuna con il 25,1% del capitale) e i sig.ri **Antonio Taschini e Enrico Zonca** (ciascuno con il 24,9% del capitale). Il consiglio di amministrazione è composto da Danilo Bertocchi (presidente), Antonio Bertoncello (vice-presidente) e Enrico Zonca.

Mission della società è quella di sviluppare progetti di **agricoltura biologica** avvalendosi della collaborazione di **inserimenti lavorativi e soggetti svantaggiati**, e che punta sulla modalità di vendita della **raccolta in campo**, appoggiandosi alle famiglie e alla Rete GAS della provincia di Bergamo.

Nei primi mesi del 2016 della Terra e dell’Uomo ha avviato l’attività prendendo in affitto:

- A Torre Boldone un terreno di 0,6 Ha (6.000 mq) con 300 albicocchi già in produzione.
- A Costa di Mezzate un piccolo vigneto (da cui è stata scattata la fotografia a destra) adiacente al parcheggio della Cascina Fui, proprio di fronte al castello, tre lotti di terreno (alle spalle del castello) rispettivamente di 3 Ha, 3,15 Ha e 0,5 Ha.

Nei terreni di Costa di Mezzate verranno messe a dimora 4.500 alberi da frutto tra ciliegi, peschi, albicocchi, susini, peri, meli, cachi e fichi, oltre a 6000 piante aromatiche e officinali, piccoli frutti, noccioli.

Quali sono state e riflessioni che hanno portato Namasté a promuovere questa iniziativa?

- Il **rapporto con la natura** è fondamentale e fondativo per l’uomo, anche se troppo spesso l’uomo tende a scordarlo. La realizzazione dell’Uomo non può non transitare dal rapporto con la Pacha Mama (la Madre Terra), è impossibile. Ciò è vero per chiunque, anche per le cosiddette **persone fragili e svantaggiate**, che dal lavoro nei campi e dal lavoro di trasformazione dei prodotti agricoli ricavano benessere, ma anche soddisfazione e occasioni di formazione, crescita, relazione.
- Alcuni, poi, possono fare del **lavoro** agricolo o della trasformazione la propria professione. A regime la società potrà fare almeno un paio di **inserimenti lavorativi**, contribuendo “indirettamente” allo sviluppo dell’area B della cooperativa. Sarà inoltre opportunità per tirocini, stages, borse lavoro, etc...
- Le tematiche dell’**agricoltura biologica** e del consumo a **chilometro zero** sono quanto mai attuali sia per ragioni di attenzione alla **salute** che di **ecologismo**. Gruppi di consumo collettivi, quali i GAS, aggiungono inoltre altri “ingredienti” interessanti quali il consumo critico e una formula possibile di aggregazione della domanda.
- I momenti delle **raccolte in campo** sono importanti occasioni di socialità, di incontro, di aggancio e coinvolgimento per famiglie, e magari anche di festa e di aggregazione per il mondo di persone e famiglie che gravitano intorno a Namasté.
- Dal punto di vista economico le **marginalità** dovrebbero essere **buone**, consentendo alla cooperativa di recuperare gli investimenti ed avere ulteriori introiti dalla suddivisione degli utili generati dalla società agricola.



RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE

a cura di Sabrina Rocchi

Il processo di riorganizzazione conseguente alla fusione con Servire/Magnolia ci presenta la Nuova Namasté come realtà che, ad oggi, mantiene in sé un leggero ma costante movimento. Nel corso del 2015 infatti assistiamo ad un ulteriore aumento del personale dipendente che dai 234 del 2014 arriva a 269 lavoratori, il "popolo interno" della nostra organizzazione. Numeri, per una realtà come la nostra, che richiedono attenzioni e scelte accorte.

<table>
<tr><td rowspan="6">Lavoratori</td><td colspan="3">Tempo indeterminato</td><td colspan="3">Tempo determinato</td><td>Totale</td></tr>
<tr><td>M</td><td>31</td><td rowspan="2">217</td><td>M</td><td>13</td><td rowspan="2">52</td><td rowspan="2">269</td></tr>
<tr><td>F</td><td>186</td><td>F</td><td>39</td></tr>
<tr><td colspan="3">Part-time</td><td colspan="3">Tempo pieno</td><td>Totale</td></tr>
<tr><td>M</td><td>37</td><td rowspan="2">251</td><td>M</td><td>9</td><td rowspan="2">18</td><td rowspan="2">269</td></tr>
<tr><td>F</td><td>214</td><td>F</td><td>9</td></tr>
</table>



Holger Scheibe, copertina del romanzo "Purity" di Jonathan Franzen

Come anticipato nella scorsa relazione sociale durante quest'anno si è portato a conclusione il processo relativo alla Cassa Integrazione che ha purtroppo comportato tre licenziamenti per motivo oggettivo (crisi e conseguente chiusura della lavanderia) ma si è riusciti a garantire la ricollocazione presso altri servizi della Cooperativa al resto del personale interessato composto principalmente da lavoratori svantaggiati.

È stato un anno che ha visto diverse persone (dirigenti, responsabili e coordinatori) impegnati nel portare a termine ulteriori accordi sindacali che hanno interessato i lavoratori dei servizi quali Assistenza Domiciliare Infermieristica e Residenzialità, andando ad inquadrare meglio le differenti cornici contrattuali di infermieri, operatori e assistenti familiari.

Ognuna di queste azioni è stata frutto di processi impegnativi, innanzitutto su un piano umano e relazionale oltre che professionale, che hanno richiesto ai diversi interlocutori tempo ed energie. I lavoratori coinvolti in tutto sono stati circa 43. La linea scelta dall'organizzazione ha privilegiato la costruzione di tavoli di ascolto e coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali che di tutti i lavoratori interessati cercando di garantire un confronto chiaro. Il fine è stato quello di trovare accordi capaci di tutelare i "diritti" dei singoli lavoratori mettendoli in relazione a meccanismi di sostenibilità economica atti a garantire "futuribilità" ai servizi e ad una logica di senso legata alle opportunità che i servizi offrono alle persone.

È continuato l'impegno di Namasté nel proseguire l'attivazione di percorsi che, a diverso titolo, siano capaci di avvicinare i giovani al mondo del lavoro. In tal senso continua il rapporto con l'Associazione Mosaico con la quale ormai da diversi anni collaboriamo per l'attivazione di leve civiche (sul 2015 sono stati 8 i giovani impegnati) e sono stati approvati anche i diversi progetti presentati nell'ambito del Servizio Civile Nazionale che entro la fine del 2016 coinvolgeranno 5 volontari. Si è inoltre aderito al progetto denominato "Neetwork", promosso da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Consorzio Mestieri, che si rivolge alla sempre più numerosa "comunità" di giovani che abbandonano gli studi. Aumentano gli Enti di Formazione presenti sul territorio che si convenzionano con noi per l'avvio di tirocini curriculari (nel 2015 sono stati più di una ventina gli studenti ospitati).

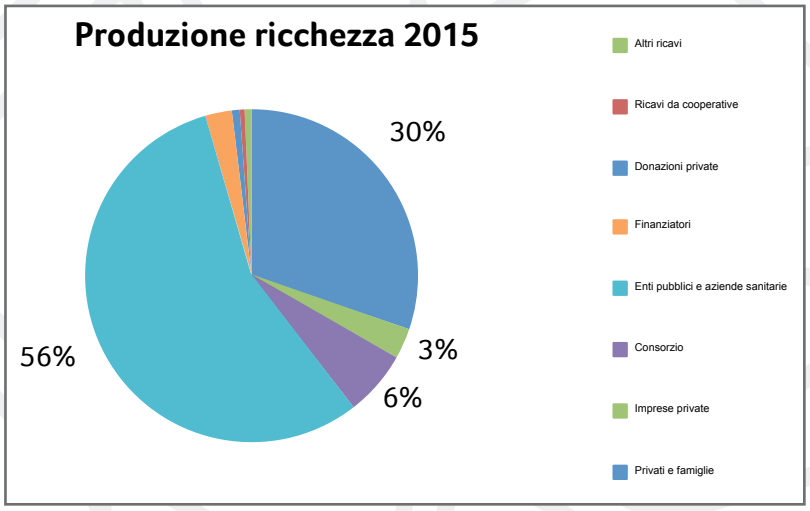
Un rapido accenno in merito alla Riforma del Lavoro è d'obbligo. In generale il Bonus occupazionale ha rappresentato un'occasione interessante al fine di poter usufruire degli incentivi disposti in merito ai passaggi da tempo determinato ad indeterminato (in totale sull'anno i lavoratori interessati sono stati una ventina). Sarebbe eccessivo dichiarare che tale manovra per Namasté abbia agevolato una politica di incremento del personale in quanto questo è un elemento che resta strettamente connesso ad investimenti determinati dall'orientamento strategico di sviluppo delle aree.

Concludo evidenziando come questo sia stato l'anno che ha portato a compimento il processo di ridefinizione del nuovo organigramma che ha visto modificarsi l'assetto delle singole aree di produzione e di conseguenza la loro interazione con la struttura. Tale passaggio ha richiesto, e richiede, ad ognuno per la sua funzione, un lento processo di cambiamento. Ciò rappresenta fatiche individuali superabili solo se trasformate in "desideri comuni". Migliorare i livelli di comunicazione interni, fornirsi di maggiori dispositivi di osservazione funzionali a garantire sistemi migliori di analisi e controllo.
In tal senso la complessità/valore di cui Namasté è portatrice ad oggi non è tanto determinata dalla "quantità" di persone coinvolte ma dalla "varietà" delle realtà presenti. Garantire questi processi ha soprattutto a che fare con il riuscire a connettere le diverse anime presenti nell'organizzazione. Benvenuta quindi l'idea del Consiglio di Amministrazione in merito all'attivazione di gruppi di pensiero che, in questo senso, ritengo necessari al fine di strutturare un terreno sufficientemente solido per consentire alle radici della nostra organizzazione di stare ben salde a terra, solo così lo sguardo comune può continuare ad andare oltre a noi, verso l'altro, verso l'alto.

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione

	2015
Privati e famiglie	€ 1.841.573,41
Imprese private	€ 181.135,05
Consorzio	€ 384.905,32
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.415.492,95
Finanziatori	€ 157.722,02
Donazioni private	€ 46.322,63
Ricavi da cooperative	€ 28.598,27
Altri ricavi	€ 40.849,13
Totale	**€ 6.096.598,78**



Distribuzione valore aggiunto

	2015
Comunità territoriale	
Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 12.727,00
Totale	**€ 12.727,00**

Organizzazione/Impresa	
Utile di esercizio/perdita	- € 164.088,04
Totale	**-€ 164.088,04**

Enti pubblici	
Tasse	€ 46.359,46
Totale	**€ 46.359,46**

Finanziatori	
Finanziatori ordinari	€- 49.360,89
Finanziamenti dai soci	

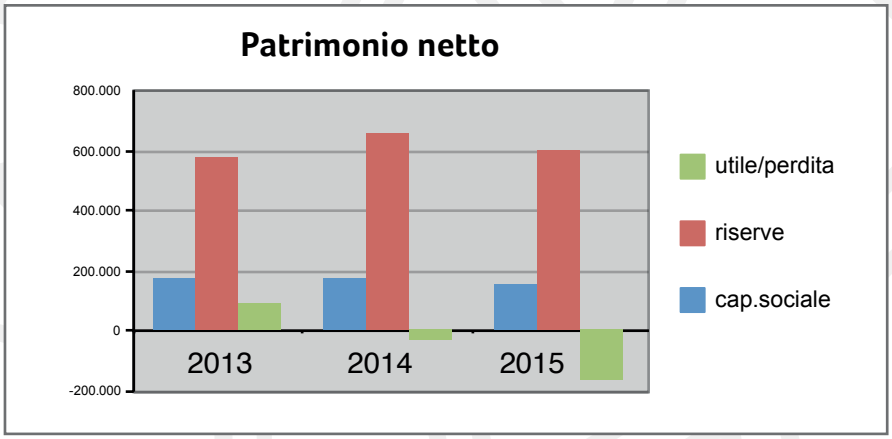
Finanziatori di sistema ed etici	
Totale	**€ - 49.360,89**

Lavoratori	
Dipendenti soci	€ 1.547.059,10
Dipendenti non soci	€ 2.756.786,32
Parasubordinati	€ 4.370,69
Tirocini, Leve civiche, SCV	€ 30.204,53
Collaboratori	€ 437.311,56
Amministratori e sindaci	€ 3.341,62
Formazione a soci e personale	€ 8.930,68
Totale	**€ 4.788.004,5**

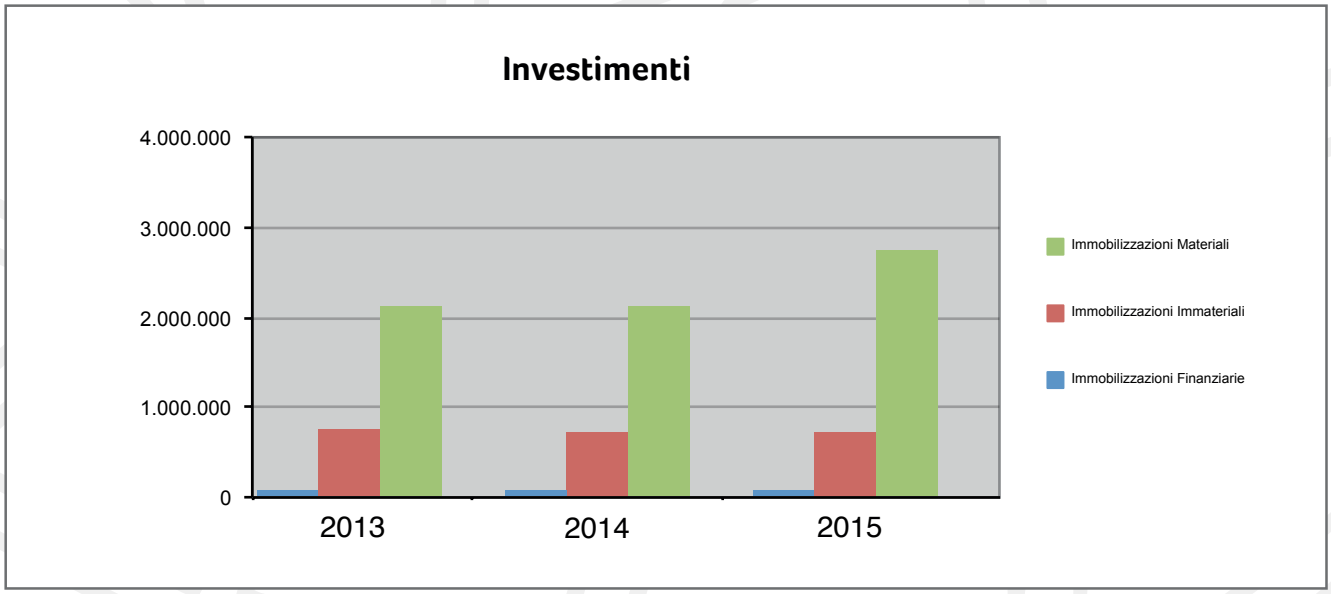
Sistema cooperativo	
Consorzi	€ 15.679,88
Cooperative sociali	€ 79.000,38
Contributi associativi	€ 12.179,47
Centro servizi di riferimento	€ 66.043,07
Totale	**€ 172.902,80**

TOTALE	**€ 4.806.544,83**

Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Il patrimonio





Monica Merla, "Il mio primo strano abbraccio"
2015, tecnica mista

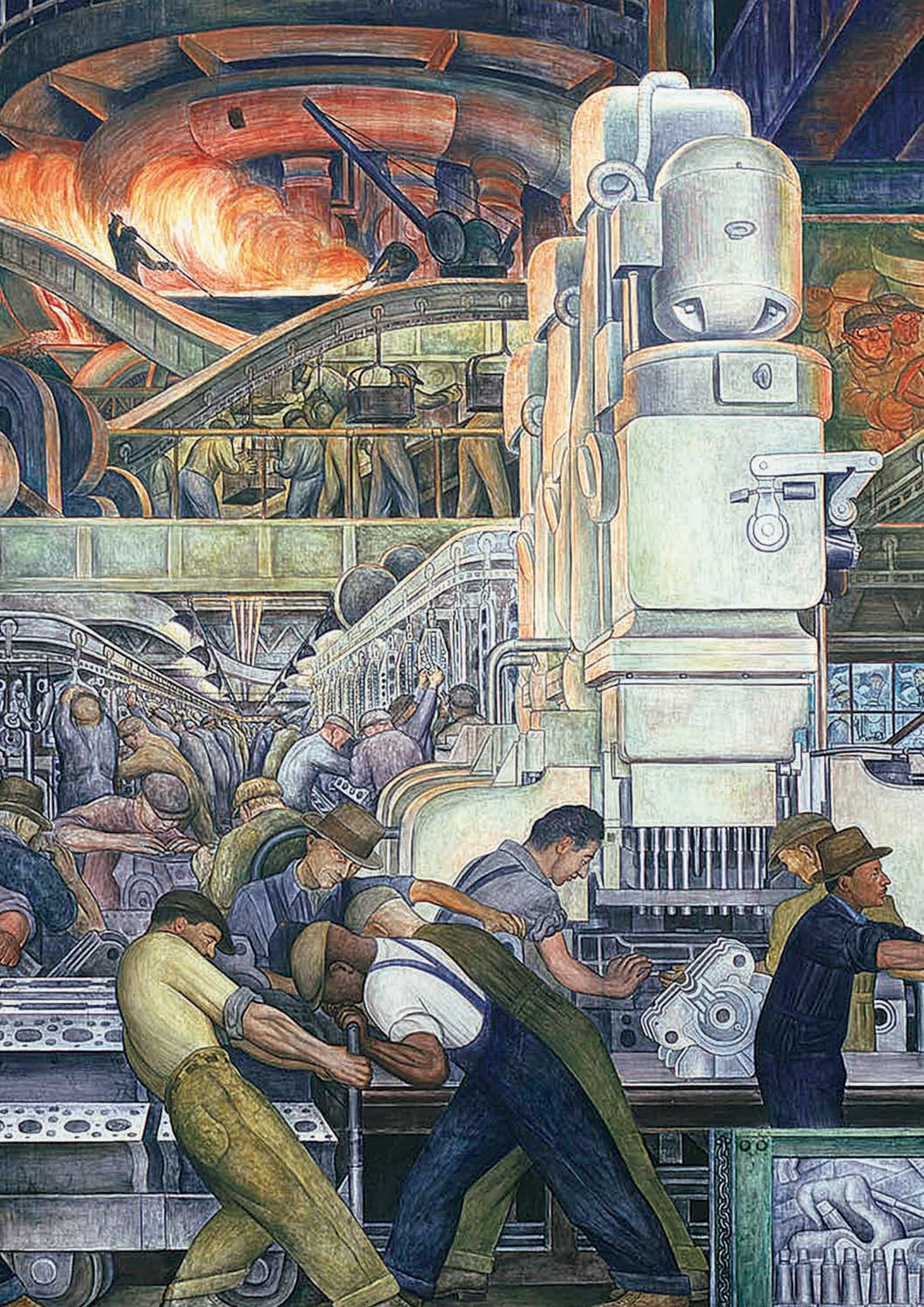


Claes Oldenburg e Coosje van Bruggen, "Ago, filo e nodo" - 2000, Milano

Grafica e stampa: Gierre srl - Bergamo

Stampato su carta riciclata Ciclus Offset

Immagini tratte dai lavori di **Michelangelo Buonarroti, Claes Oldenburg, Paolo Finazzi, Diego Rivera, Jackson Pollock, Giuliano Giussani, Emmet Gowin, Meg Webster, Dan Flavin, Monica Merla, Sol Lewitt, Gigi Radici, Tarcisio Merati, Silvio Tomasoni, Holger Scheibe** e archivio **Namasté**





In copertina “Fisiognomica”, Paolo Finazzi - 2016 per Namasté Cooperativa Sociale